

Dati dei cacciati e indirizzi per la futura stagione venatoria

Anno 2018



© R. Tosoni

Ufficio della Caccia e della Pesca
Repubblica e Cantone Ticino

Bellinzona, maggio 2019



Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento del territorio
Ufficio della caccia e della pesca

INDICE

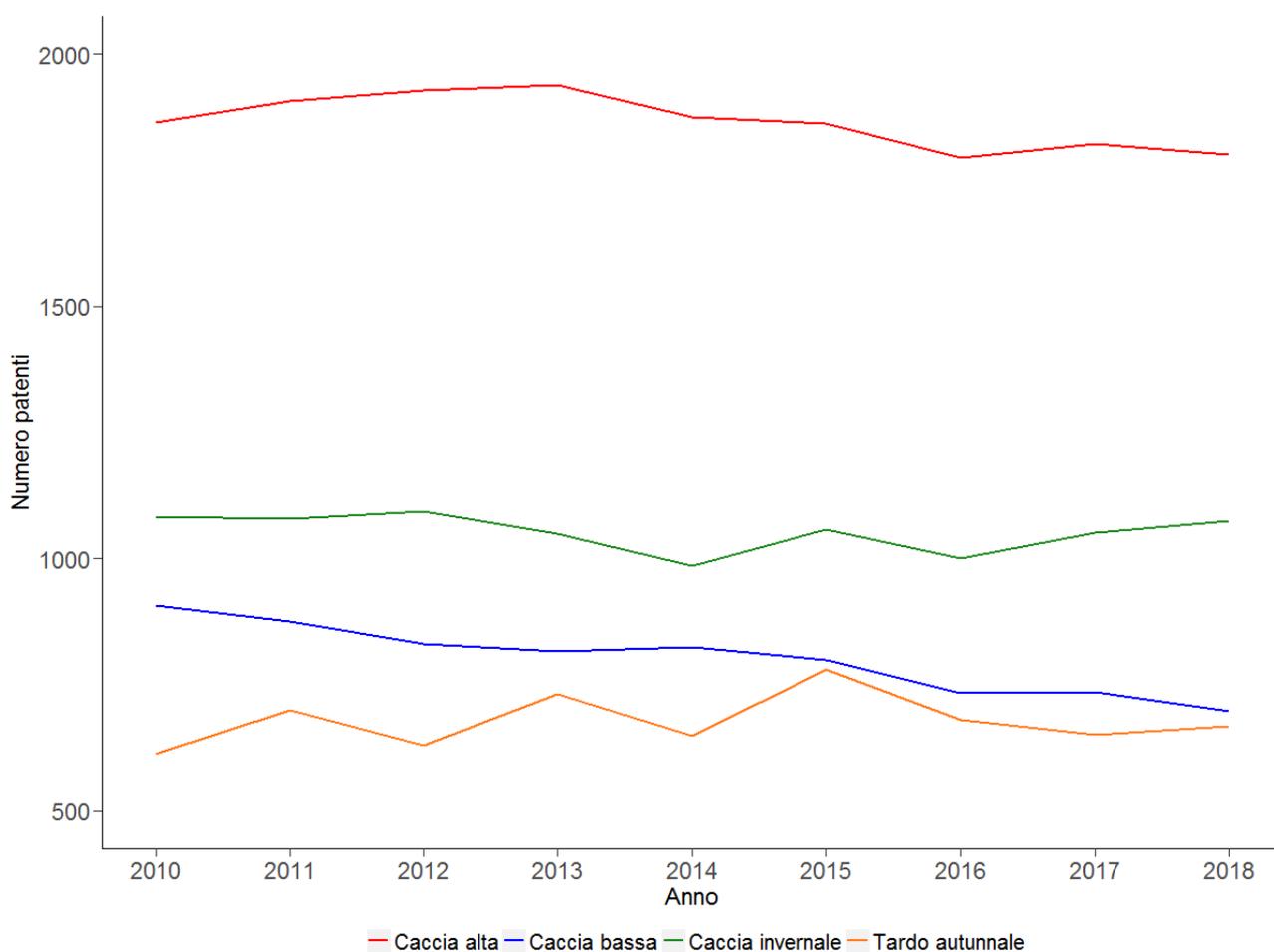
Sommario

Stagione venatoria 2018	3
Statistica delle catture	5
Candidati cacciatori.....	7
Infrazioni e autodenunce	7
Camoscio.....	8
Dati camoscio dal 1992	9
Stagione venatoria 2018.....	11
Censimenti camosci	13
Proposte UCP	14
Cervo	15
Caccia tardo autunnale.....	15
Stagione venatoria 2018.....	16
Proposte UCP	19
Piano di abbattimento 2019.....	20
Capriolo	21
Stagione venatoria 2018.....	22
Proposta UCP	23
Cinghiale.....	24
Stagione venatoria 2018.....	25
Proposte UCP	27
Marmotta	28
Proposte UCP	28
Stambecco.....	29
Stagione venatoria 2018.....	30
Lepre comune e lepre variabile	31
Stagione venatoria 2018.....	32
Proposte UCP	33
Tetraonidi.....	34
Stagione venatoria 2018.....	34
Censimenti primaverili 2018 di Fagiano di monte	35
Proposte UCP	37
Beccaccia	38
Proposte UCP	40
Cormorano.....	41
Stagione venatoria 2018.....	41
Permessi speciali	41
Obiettivi gestionali	42
Danni alle colture agricole.....	43
Grandi predatori.....	45

Stagione venatoria 2018

La stagione venatoria 2018 si è aperta il 1° settembre con la caccia alta.

1'802 cacciatori hanno staccato la patente per la caccia alta; 697 per la caccia bassa; 5 per la caccia acquatica; 1'075 per la caccia al cinghiale e 668 per la caccia tardo autunnale.



Numero di patenti per tipo di caccia dal 2010 al 2018.

Il numero di capi (sommando cervi, cinghiali e caprioli) abbattuti durante la stagione di caccia alta 2018 è nella media alta decennale di catture del Canton Ticino. Il grande caldo nelle giornate di settembre ha sicuramente avuto un influsso importante sul numero di catture (meno movimento degli ungulati). Da evidenziare il nuovo sistema di caccia al camoscio (a contingente) che è stato molto soddisfacente (i risultati saranno elencati nel capitolo Camoscio).

Anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<i>Totale</i>	1705	1835	2358	2161	1946	2290	2064	2608	2195

Numero di catture di cervi, caprioli e cinghiali dal 2010.

I posti di controllo si sono rilevati funzionali e l'apertura per il secondo anno consecutivo del posto di controllo di Noranco per il Sottoceneri è stata soddisfacente. Non sono esclusi dei cambiamenti per il 2019, in particolar modo per quanto riguarda gli orari di apertura.

	Gudo	Noranco	Malvaglia	Faido	Losone	Cevio
<i>Cervo</i>	479	251	291	182	42	25
<i>Camoscio</i>	288	23	140	89	64	58
<i>Capriolo</i>	129	91	51	39	20	24
<i>Cinghiale</i>	292	277	-	-	-	-
Totale	1188	642	482	310	128	107
% di capi controllati al pc sul totale Ticinese	42	22	17	11	4	4

Numero di capi controllati per posto di controllo durante la caccia alta 2018.

Nelle prossime pagine entreremo nel dettaglio per ogni specie cacciabile indicando i risultati 2018, l'evolversi negli ultimi 18 anni delle loro catture, alcuni accenni alla biologia di ogni singola specie e in conclusione la posizione dell'Ufficio Caccia e Pesca (UCP) per il regolamento 2019 secondo l'interesse gestionale e non da ultimo cercando di tenere in conto della passione del cacciatore.

Statistica delle catture

	<i>Media 1996/00</i>	<i>Media 2001/05</i>	<i>Media 2006/10</i>	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Cervo (caccia alta)	671	637	984	1027	1100	1060	1201	1243	1468	1347	1574	1270
Cervo (caccia t. autun)		152	442	749	380	620	603	434	411	433	521	579
Camoscio	1361	1581	1280	1322	1166	1420	1208	1007	849	778	854	662
Capriolo (caccia alta)	533	334	391	324	369	691	500	36	331	427	426	354
Capriolo (caccia t. autun)							70	chiusa	26	53	80	58
Cinghiale (caccia)	404	679	963	914	872	1376	885	857	1000	687	1241	1205
Cinghiale (guardiacampi)	141	160	236	105	231	266	493	246	437	427	210	383
Marmotta	586	404	408	454	-	368	233	367	311	252	393	353
Lepre grigia	105	105	83	76	77	81	69	65	57	52	50	47
Lepre bianca	38	87	74	47	76	63	55	74	59	61	50	33
Coniglio selvatico	3	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tasso	50	52	52	48	43	26	30	19	26	36	63	38
Faina	11	9	6	7	2	6	1	0	2	10	13	12
Volpe (c. bassa)	167	139	86	71	46	54	38	41	50	31	41	26
Volpe (alta e cinghiale)	52	49	68	64	38	70	64	90	79	50	90	92
Volpe (carnivori)	176	208	197	150	145	254	141	135	155	104	140	133
Fagiano di monte	267	266	207	130	232	149	139	238	214	112	148	101
Pernice bianca	55	63	31	3	34	15	13	47	35	29	23	15
Fagiano comune	172	101	37	21	29	25	29	26	30	23	8	14
Beccaccia	1424	1467	1641	1160	1745	1292	1281	1564	1922	1527	1239	1657
Ghiandaia	1031	1237	1027	1007	626	816	447	663	549	345	514	273
Tortora col. orientale	57	76	13	4	77	78	64	51	53	40	25	123
Colombaccio	14	13	12	10	34	12	3	5	20	9	7	5
Piccione dom. inselv.	60	60	9	6	18	16	18	64	197	216	247	212
Cornacchia	60	64	56	49	61	76	56	83	90	64	245	96
Corvo imperiale	8	10	17	14	47	17	39	7	17	6	7	10
Cormorano (caccia bassa)	19	18	59	95	47	42	27	43	23	17	18	12
Cormorano (dissuasiva)		25	49	38	24	48	48	73	21	29	17	30
Germano reale	182	212	127	83	150	79	176	187	116	83	108	91
Moriglione	5	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Moretta	9	5	0	0	1	0	0	12	2	7	0	0
Alzavola	4	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Folaga	9	7	0	0	1	2	4	5	0	1	0	0
Totale uccelli	3380	3596	3257	2620	3126	2667	2296	3068	3289	2479	2606	2639
Patenti												
Caccia alta	1966	2004	1932	1866	1907	1929	1939	1875	1864	1795	1822	1802
Caccia bassa	1241	1112	943	908	876	831	817	824	800	734	737	697
Caccia acquatica	27	21	11	13	8	8	13	15	4	4	6	5
Totale patenti	3227	3135	2892	2787	2791	2768	2769	2684	2643	2533	2565	2504
Caccia inv. cinghiale	885	1112	1108	1082	1078	1094	1050	986	1058	1000	1051	1075
Speciale stambecco				44	45	42	42	53	53	56	69	59
Tardo autunnale cervo				614	700	631	731	649	781	682	651	668

Le modalità di caccia della stagione 2018 sono state stabilite il 4 luglio 2018 con il Regolamento sulla caccia e la protezione dei mammiferi e degli uccelli selvatici (www.ti.ch/caccia basi legali).

- **Caccia alta**: apertura della caccia al 1 settembre fino al 15 settembre, inoltre dal 17 al 23 settembre.
A ogni cacciatore la patente di caccia alta 2018 (dal 2009 costo CHF 550.-) ha concesso l'abbattimento di: **10 cervi** (2 M adulti, 1 M fusone, 5 femmine, 2 cerbiatti), **4 capi tra camosci e caprioli**, **2 marmotte e cinghiali in numero illimitato**.
- **Caccia bassa**: con il RALCC 2018 è ritornato in vigore il giorno singolo per la caccia alla lepre (ma con un giorno di caccia in più, il 17 novembre) e il numero massimo di beccacce (15 capi).
- **Caccia acquatica**: il RALCC 2018 non ha subito modifiche.
- **Caccia tardo autunnale al cervo, al capriolo e al cinghiale**: nel 2018 si è svolta in tutti i distretti da metà novembre a metà dicembre. Nello stesso periodo è stato consentito anche l'abbattimento del cinghiale e del capriolo (per quest'ultimo esclusi i distretti di Blenio, Leventina, Riviera e alta Valle Maggia).
- **Caccia invernale al cinghiale**: per cacciare in dicembre e gennaio il cinghiale, il cacciatore deve staccare un permesso (costo CHF 100.-), ottenibile in combinazione con l'acquisto di un'altra patente (alta, bassa o acquatica).
La caccia è praticata di mercoledì, sabato e domenica in dicembre e solo al sabato e alla domenica in gennaio. L'orario di caccia è dalle 7.00 alle 14.00.
- **Caccia selettiva allo stambecco**: nel 2018 è stato confermato il prelievo nelle colonie della Valle Maggia, della Valle Leventina, della Valle Verzasca e della Valle di Blenio.
- **Guardiacampicoltura Ungulati**: nel 2018 sono continuati gli interventi in guardiacampicoltura (GCC).
Nella statistica venatoria 2018 sono compresi tutti i capi di cervo e capriolo uccisi in GCC dal 1° aprile 2018 al 31 marzo 2019.
Per quanto riguarda il camoscio, si tratta di singoli capi e pertanto vengono inseriti nei capi uccisi per selezione.
Gli abbattimenti vengono direttamente effettuati da agenti dell'UCP o da cacciatori.

Candidati cacciatori

All'esame 2018 si sono presentati 72 candidati cacciatori. Le sessioni (scritta, orale e tiro) sono state superate da 44 candidati.

Anno	Esaminati	Promossi	%
<i>Media 2006/08</i>	86	56	65
<i>Media 2009/11</i>	90	55	61
2012	91	51	56
2013	101	66	65
2014	105	61	58
2015	77	44	57
2016	92	56	61
2017	86	56	65
2018	72	44	61

Numero di candidati cacciatori e tasso di successo.

Infrazioni e autodenunce

Nel 2018 sono state emanate 247 sanzioni, di cui 12 penali. 11 sono stati i ritiri di patente e 8 sono state le privazioni del diritto di caccia (dati non ancora definitivi).

Anno	Autodenunce	Multe totali	Multe penali	Ritiro patenti	Privazione del diritto di caccia
<i>Media 91/96</i>	57	135	15	22	21
<i>Media 96/00</i>	173	158	12	26	20
<i>Media 01/05</i>	201	181	19	16	10
<i>Media 06/10</i>	201	265	18	12	10
<i>Media 11/15</i>	196	216	11	11	10
2017	231	278	17	10	8
2018	185	247	12	11	8*

Numero di autodenunce e infrazioni in materia di caccia in Ticino. *cifra non definitiva, procedimenti ancora in corso.

Camoscio

A seguito della lenta ma progressiva diminuzione delle popolazioni di camoscio su gran parte dell'Arco alpino negli ultimi anni, il Consiglio di Stato ticinese ha deciso di adottare un regolamento innovativo sul camoscio per la stagione venatoria 2018.

Con le nuove prescrizioni le catture di camoscio sono state suddivise in tre classi (anzelli, femmine adulte non allattanti, maschi adulti) secondo un piano di abbattimento proposto dall'Ufficio della caccia e della pesca e concordato con la FCTI. Sull'intero territorio cantonale erano a disposizione 100 anzelli, 350 femmine adulte non allattanti e 350 maschi adulti. Ogni cacciatore aveva diritto al massimo a tre capi (di cui al massimo due adulti). Chi catturava come primo capo una femmina non allattante aveva diritto al maschio adulto senza restrizioni fino al 9 settembre. Chi voleva catturare come primo capo un maschio adulto, ha potuto cacciarlo il 4 di settembre. Gli anzelli si potevano cacciare fino a chiusura di questa classe di età.

Di seguito vengono elencati i dati più indicativi per la caccia alta 2018 al camoscio.

- ✓ **Nel 2018 sono stati catturati 662 camosci** sull'intero territorio cantonale, di cui:

345	maschi adulti
210	femmine adulte
55	maschi di 1.5 anni
52	femmine di 1.5 anni

- ✓ In totale i cacciatori con almeno una cattura di camoscio sono stati 491.

- ✓ Il numero di capi per cacciatore si suddivide nel seguente modo:

1 capo	339 cacciatori
2 capi	134 cacciatori
3 capi	18 cacciatori

- ✓ Dei 338 cacciatori con un solo capo, esso corrisponde a:

Maschio adulto	213
Femmina adulta	67
Maschio di 1.5 anni	27
Femmina di 1.5 anni	32

- ✓ Dei 134 cacciatori con due capi, le catture si suddividono nel seguente modo:

Maschio adulto	112
Femmina adulta	125
Maschio di 1.5 anni	21
Femmina di 1.5 anni	10

- ✓ Dei 18 cacciatori con tre capi, le catture si suddividono nel seguente modo:

Maschio adulto	20*
Femmina adulta	18
Maschio di 1.5 anni	7
Femmina di 1.5 anni	10

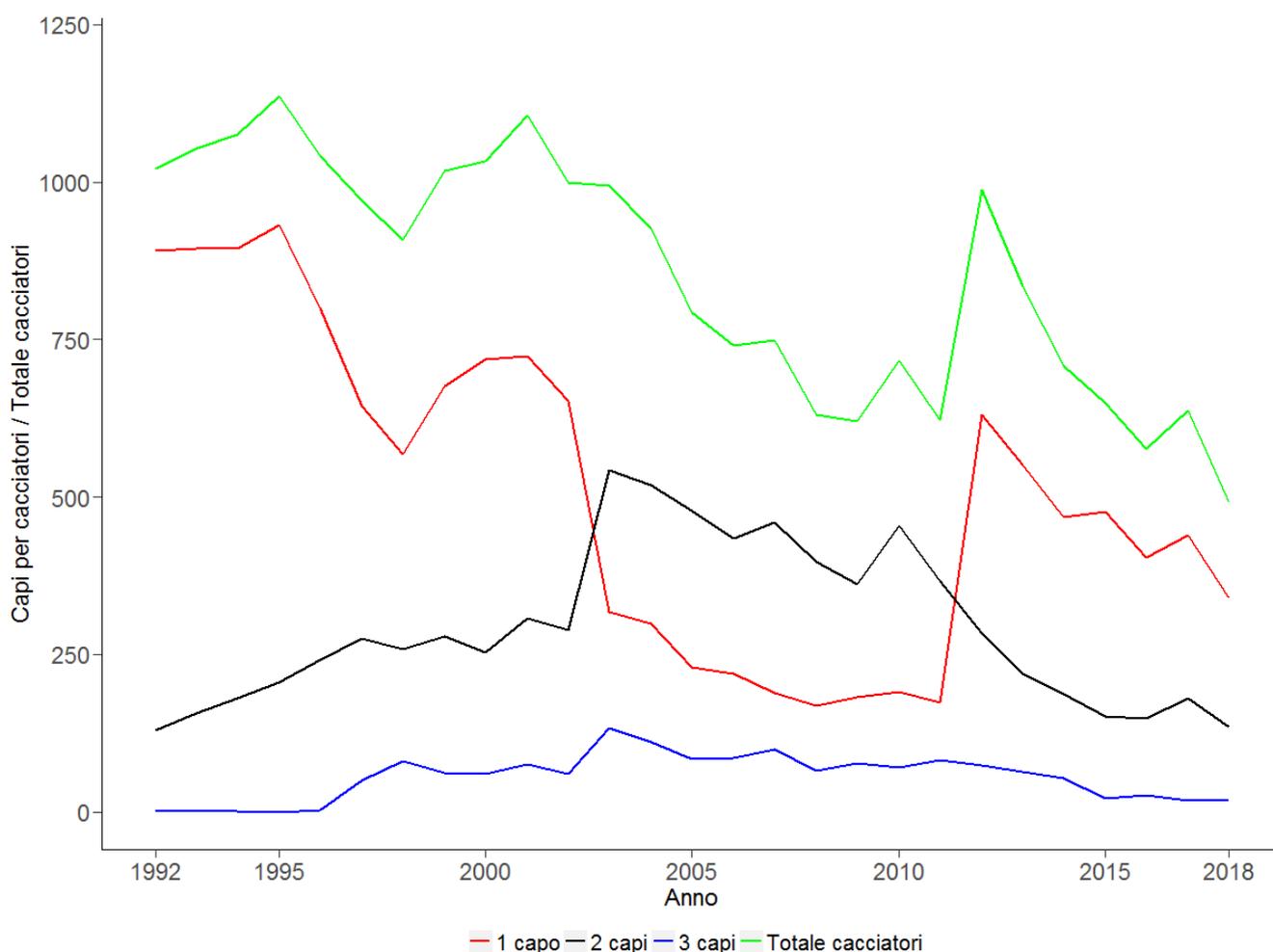
*Cacciatore con 4 capi

Durante il giorno libero al maschio (il 4 di settembre) sono stati catturati 194 maschi come primo capo e unica cattura da altrettanti cacciatori diversi; 39 maschi catturati da cacciatori che a fine caccia hanno catturato 2 capi; 8 capi da cacciatori che hanno abbattuto 3 capi di camoscio.

In totale durante il solo giorno libero al maschio sono stati abbattuti **241 maschi adulti** di camoscio.

Dati camoscio dal 1992

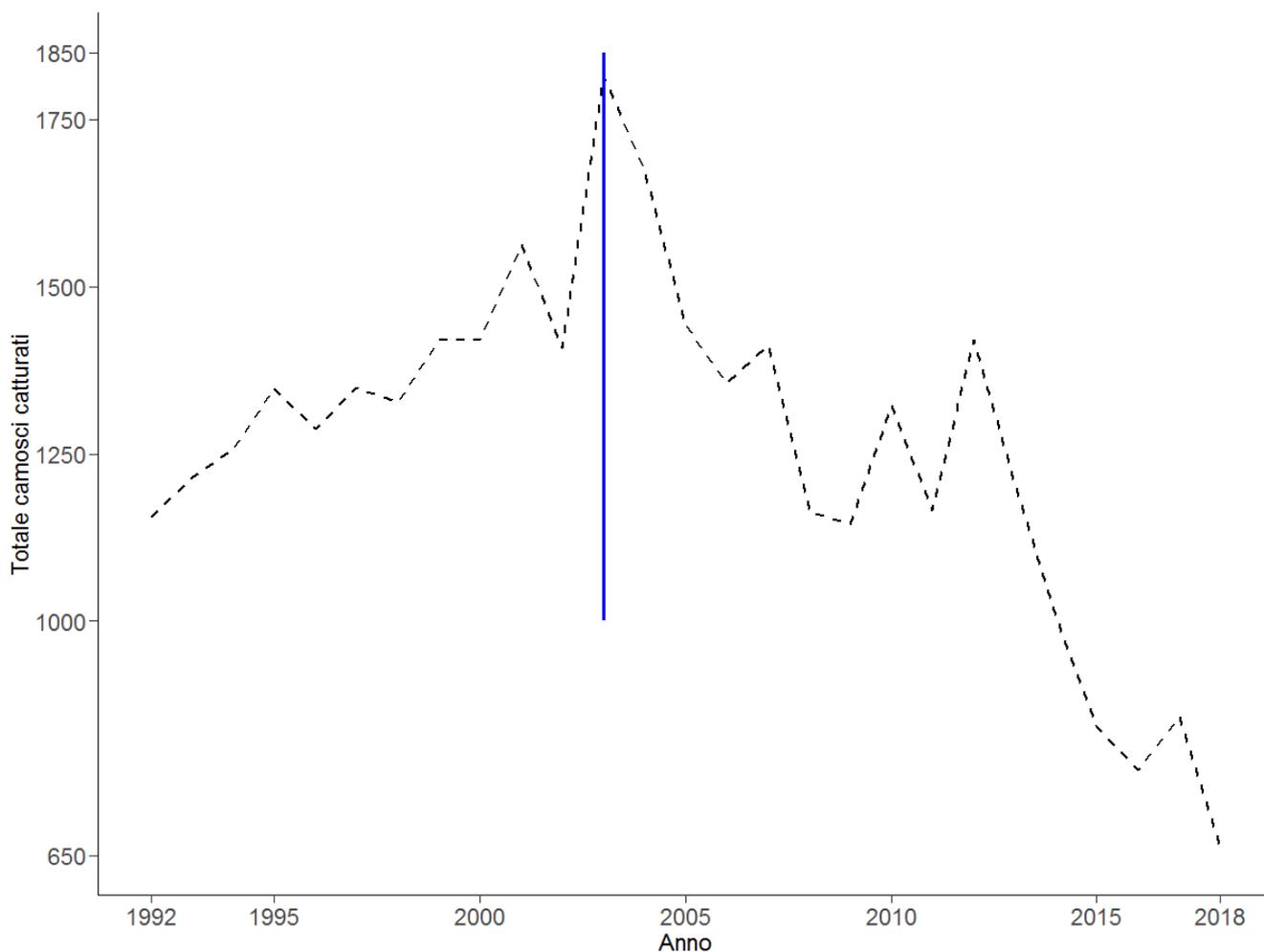
I maggiori cambiamenti di gestione del camoscio si possono evidenziare nel 1996 (con il passaggio da 13 a 16 giorni di caccia e la concorrenza del maschio con il maschio di capriolo), nel 2003 (aperta la caccia all'anzello e cattura del maschio solo dopo la cattura di una femmina non allattante), 2012 (maschio libero i primi 3 giorni di caccia) e nel 2018 con l'entrata in vigore del piano di abbattimento cantonale per maschi adulti, femmine adulte e anzelli.



Capi catturati per cacciatore e totale di cacciatori con almeno una cattura

Le catture nel 2018 corrispondono al minimo storico dal 1992, questo è principalmente dovuto e voluto al nuovo regolamento con contingente. Sono state 194 meno del 2017. Su un piano di abbattimento di 800 individui si è raggiunto quasi il massimo per i camosci maschi (350 capi), si è

restati largamente sotto la soglia prestabilita per le femmine (350 capi) e si è leggermente superato il contingente con gli anzelli.

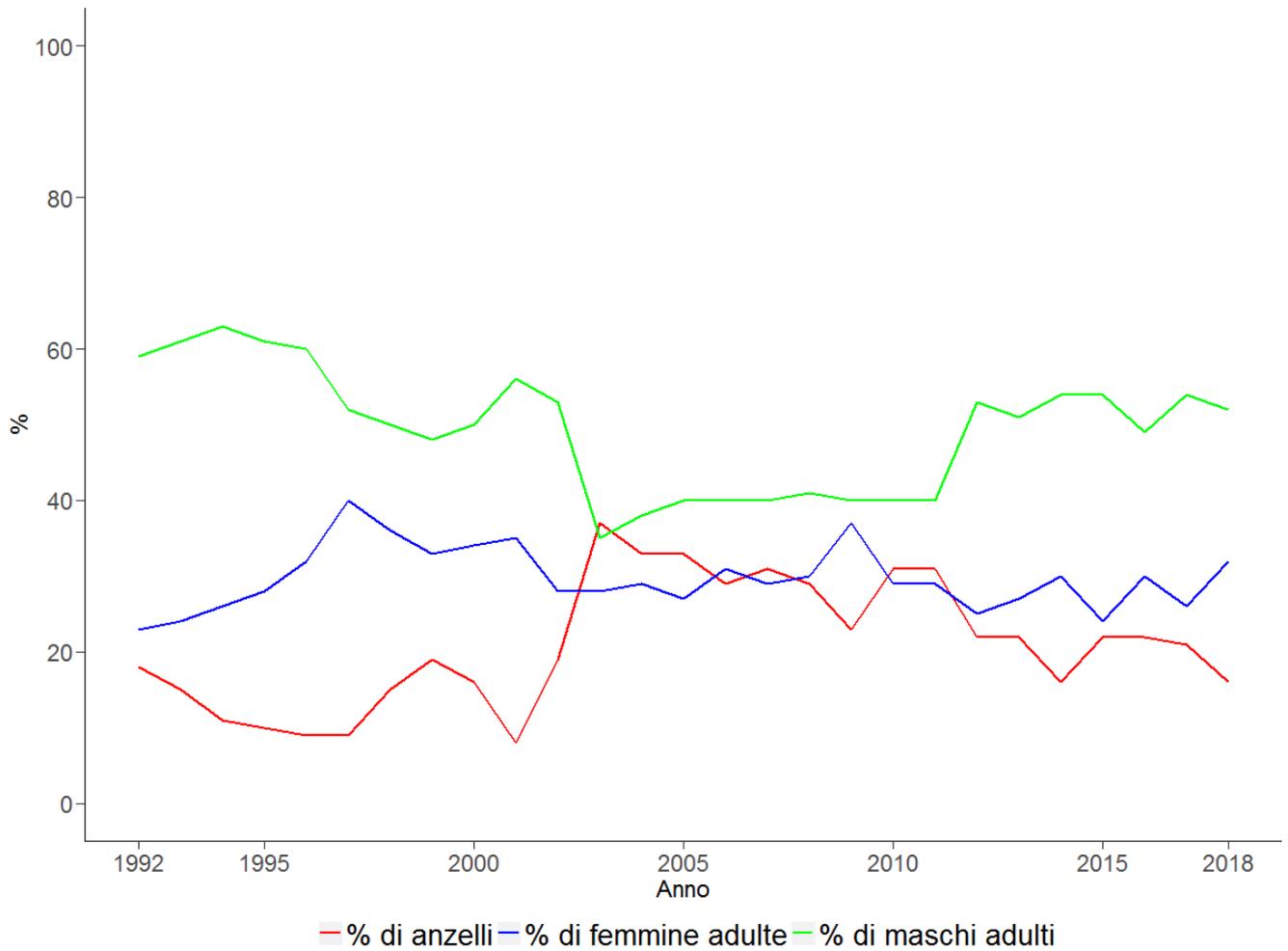


Andamento delle catture dal 1992 al 2018. La linea blu evidenzia l'apertura della caccia all'anzello.

Se osserviamo le misure biometriche delle catture 2018 notiamo come l'età media degli adulti sia sui 5 anni, popolazione giovane.

Classe età	Corno dx (cm)	Corno sx (cm)	Peso (Kg)	Età (anni)
Maschi adulti	21.5 ± 2.9	21.2 ± 3.6	23.7 ± 3.9	6 ± 4
Femmine adulte	18.9 ± 3.6	17.9 ± 3.6	18.3 ± 2.9	6.5 ± 3.5
Maschi 1.5 anni	14.0 ± 2.0	14.0 ± 2.0	14.2 ± 2.2	-
Femmine 1.5 anni	11.5 ± 1.7	11.6 ± 1.7	13.7 ± 2.2	-

Misure biometriche dei capi controllati ai posti di controllo durante la caccia alta.



Percentuale di anelli, femmine e maschi adulti catturati dal 1992 al 2018.

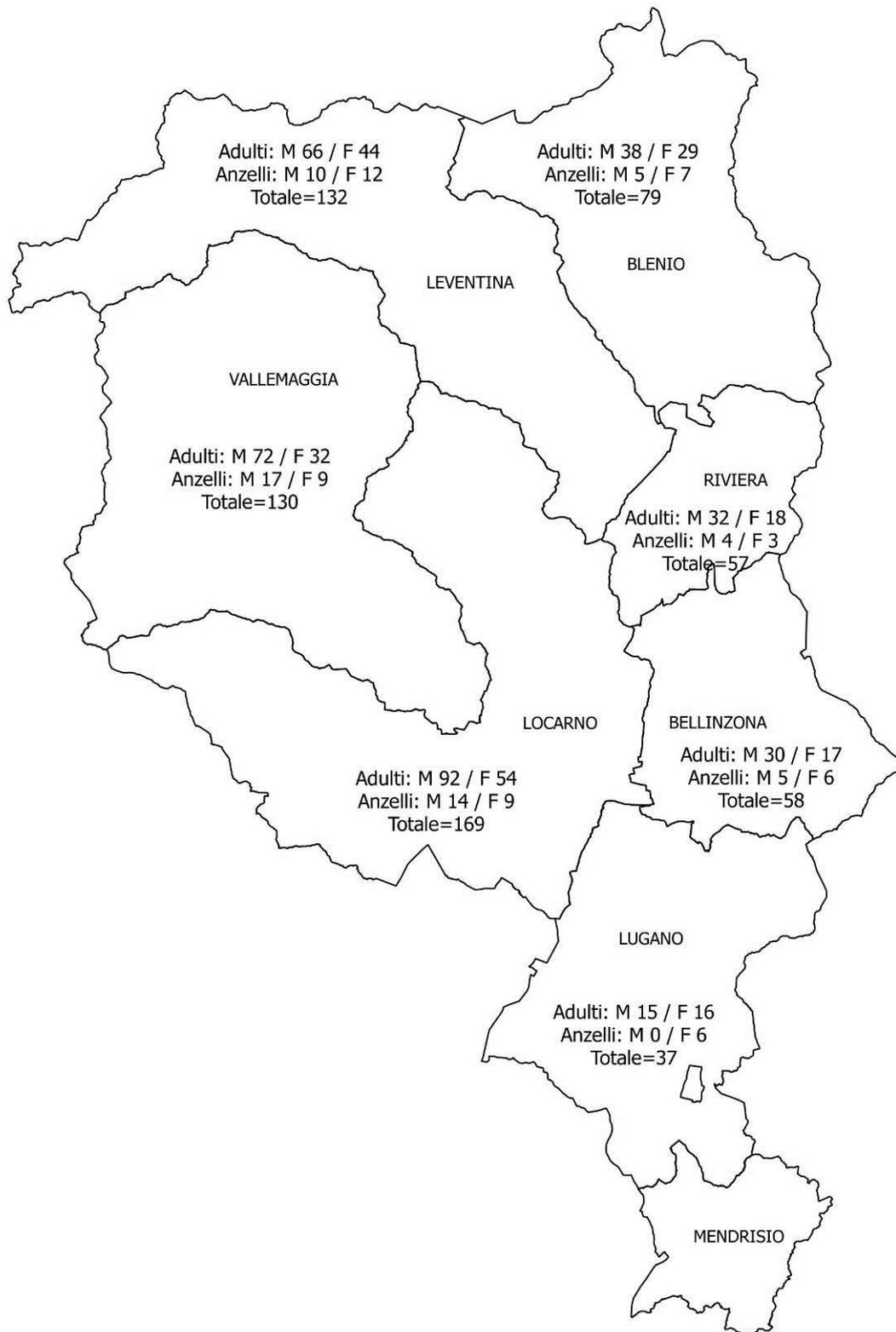
Stagione venatoria 2018

In totale nel 2018 le catture sono state **662 (262 femmine e 400 maschi)**. Il rapporto fra i sessi è di **1M:0.6F**. Le catture si suddividono per distretto come indicato nella figura sulla pagina seguente.

Nel 2018 il numero di capi di camoscio ritrovati morti per cause naturali è stato di 65 individui (3 Bellinzona, 1 Blenio, 18 Leventina, 20 Locarno, 11 Maggia, 9 Mendrisio, 0 Riviera e 2 a Lugano).

Negli anni le catture si sono ripartite nel seguente modo nei vari distretti:

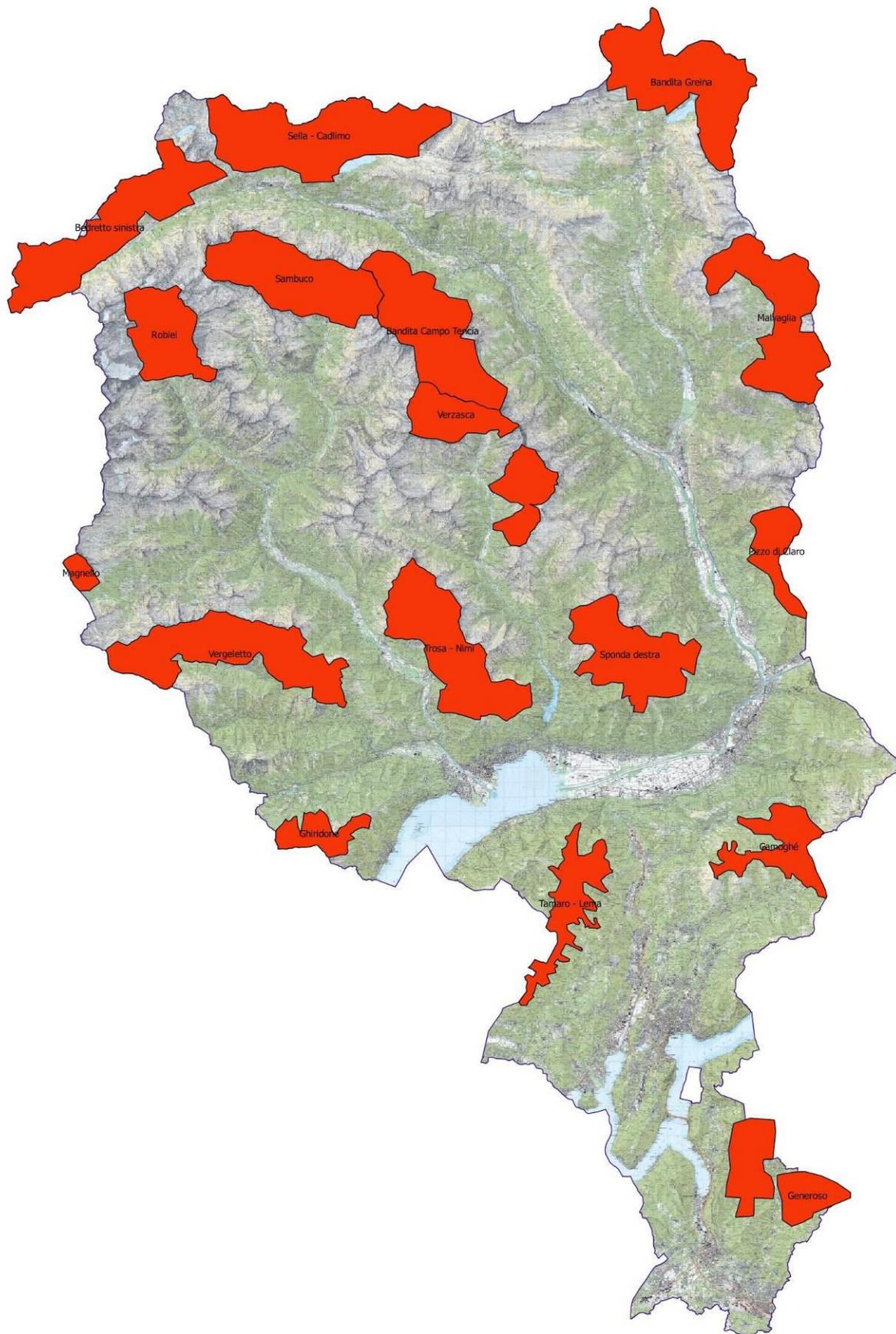
Anno	Maggia	Lugano	Bellinzona	Blenio	Gambarogno	Leventina	Locarno	Riviera	Verzasca	Totale
2010	295	57	116	162	41	190	144	119	198	1322
2011	276	46	118	124	33	153	138	112	166	1166
2012	318	79	142	146	57	232	135	123	188	1420
2013	256	76	103	121	45	189	127	108	183	1208
2014	217	56	89	132	39	160	88	90	136	1007
2015	164	47	83	104	33	152	81	70	108	842
2016	156	34	68	92	33	134	67	83	111	778
2017	161	27	91	139	25	161	93	62	95	854
2018	130	37	58	79	29	132	72	57	68	662



Catture suddivise per distretto e per camosci adulti (M: maschi / F: femmine) e anzelli (M: maschi / F: femmine).

Censimenti camosci

L'UCP da novembre 2018 ha stabilito 17 aree campione sul territorio cantonale per effettuare i censimenti di camoscio. I censimenti in queste zone verranno effettuati annualmente in primavera e autunno.



Proposte UCP

Il regolamento venatorio 2018 è stato molto soddisfacente. L'UCP è convinto che questi numeri (350 maschi – 350 femmine – 100 anzelli) debbano essere mantenuti per almeno altri 5 anni prima di poter riscontrare un influsso positivo sul numero di camosci presenti sul nostro territorio.

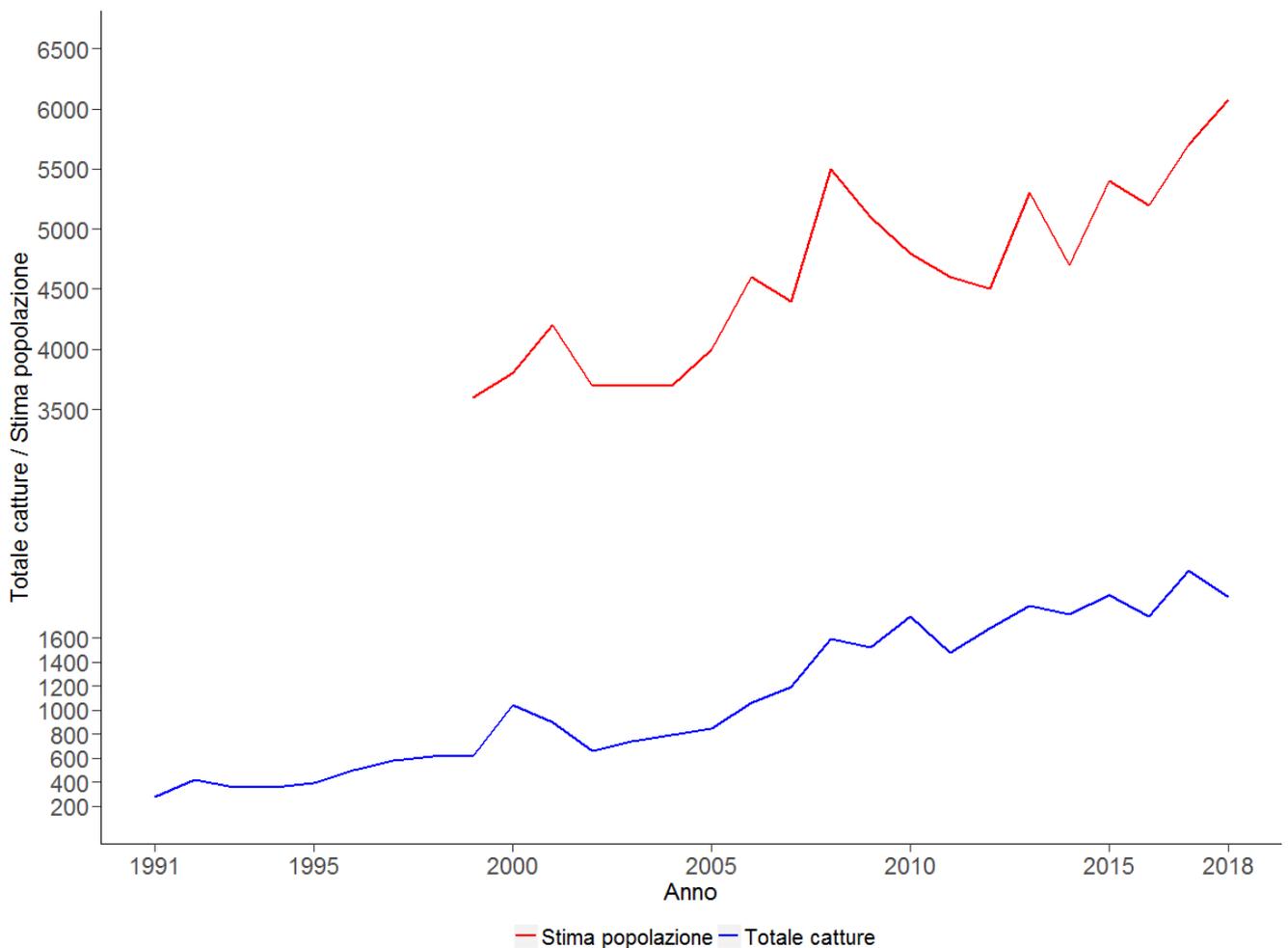
Si propone di lasciare la libertà di catturare il maschio adulto fino alla fine della caccia al camoscio a quei cacciatori che catturano come primo capo una femmina adulta non allattante.

Si ritiene che la popolazione di camosci Tamaro-Lema-Gambarogno debba essere gestita nel medesimo sistema. Quindi il regolamento, attualmente in vigore solo per il distretto Lugano, è da applicare anche per il distretto di Locarno zona Gambarogno (6 giorni di caccia).

Cervo

Questa specie deve essere gestita attivamente e l'obiettivo a dipendenza del distretto deve essere quello di una stabilizzazione o una diminuzione della specie. Per questo i piani di abbattimento sono elevati e raggiunti solo saltuariamente. Nel 2017 il piano di abbattimento (di 2031 cervi) è stato raggiunto e addirittura superato con la cattura (tra caccia alta, caccia tardo autunnale e guardia campicoltura) di ben 2148 individui.

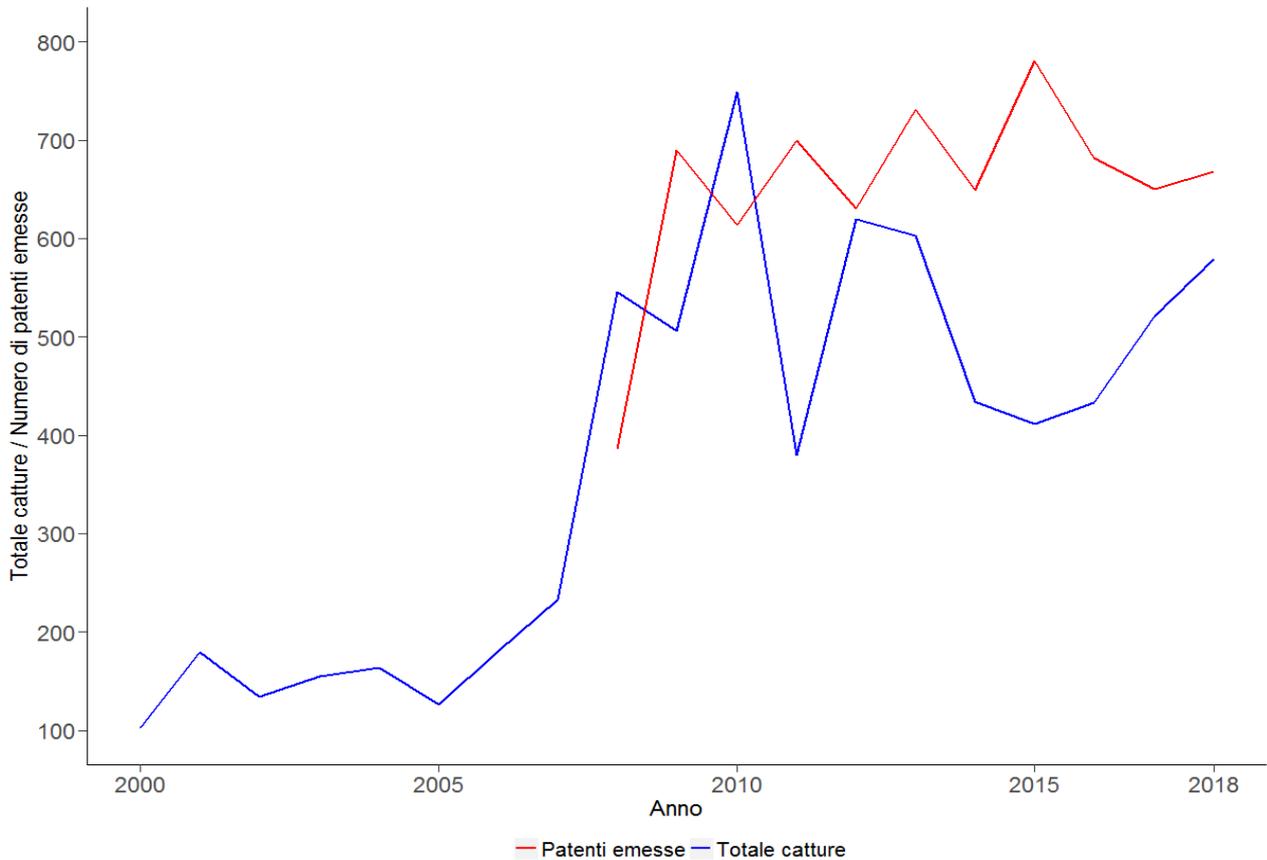
Nel 2018 il piano di abbattimento era stato fissato a **2059** cervi. È stato raggiunto per il **94%** (totale di 1936 capi abbattuti).



Numero di catture totali e stima della popolazione effettuata grazie ai censimenti primaverili (cominciati sull'intero territorio cantonale nel 1999, prima erano effettuati in Blenio e Leventina dal 1988).

Caccia tardo autunnale

La caccia tardo autunnale è stata introdotta nel calendario della caccia ticinese dal 2000. Questo per poter raggiungere i piani di abbattimento e poter stabilizzare la popolazione di questa specie.



Andamento delle catture in caccia tardo-autunnale e numero di autorizzazione emesse dal 2006 ad oggi.

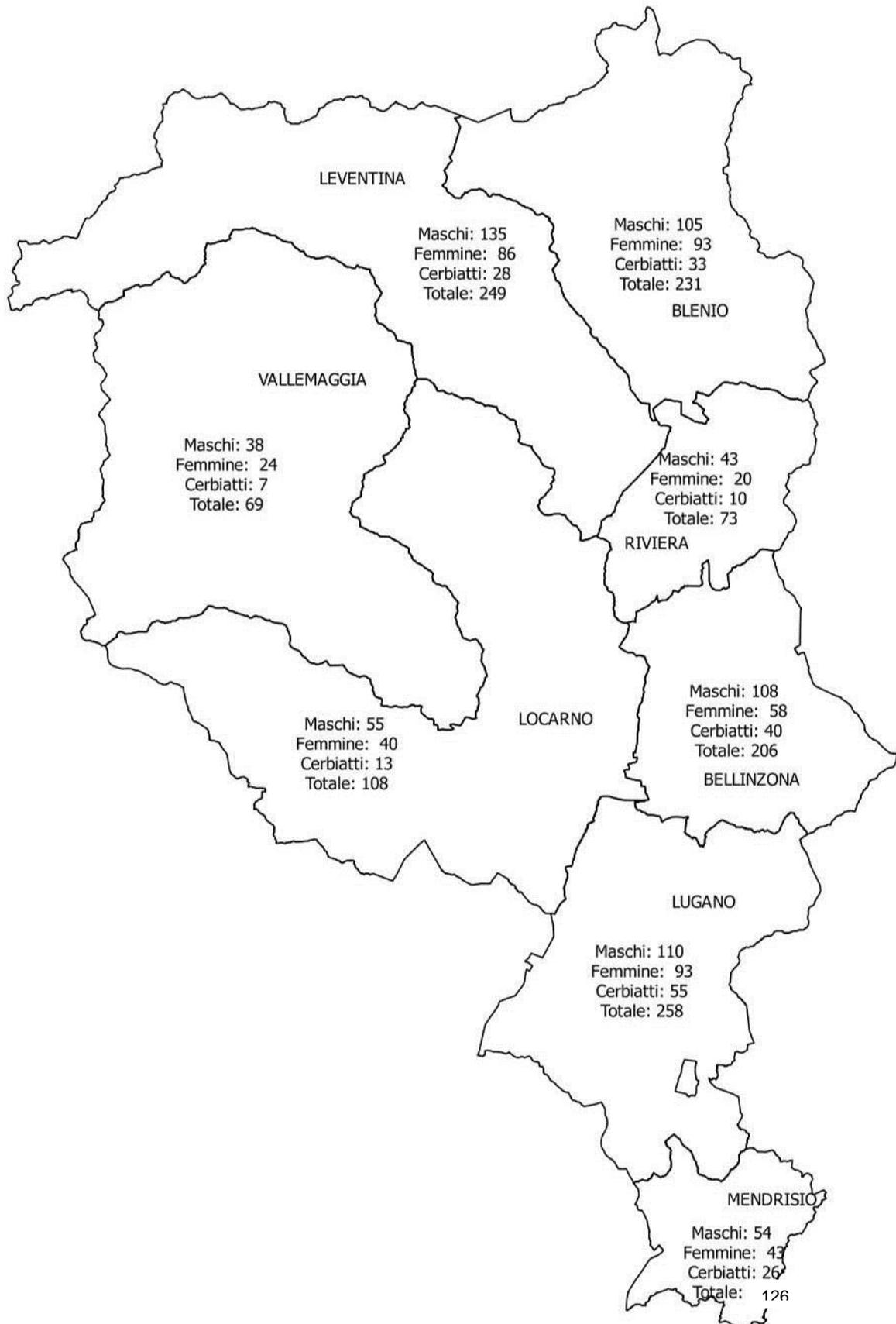
Stagione venatoria 2018

In totale nel 2018 le catture sono state **1270** in caccia alta, **579** in caccia tardo autunnale e **88** in guardiacampicoltura per un totale di **1936** capi. Il rapporto fra i sessi è di 1:1.

Dal 2013 al 2016 la media delle catture in caccia alta è stata di 1304 capi. Nel 2017 abbiamo avuto il record con 1574 catture (con condizioni ideali per l'esercizio venatorio).

I maschi con corona (con tre o più punte sopra il mediano di ambedue le aste) catturati nel periodo permesso sono stati 37 individui, di cui 31 sono stati prelevati durante la prima settimana (dal 1° al 7 settembre). I maschi con corona con il Regolamento Venatorio 2018 sono stati protetti due giorni (periodo di caccia 13 giorni), rispetto ai 15 giorni concessi per la cattura dei maschi adulti.

La figura di seguito mostra le catture di cervo suddivise per distretto durante la caccia alta.



Dati delle catture suddivisi per distretto per la caccia tardo autunnale e la guardiacampicoltura (giovani individui dei due sessi con 1.5 anni di età):

Caccia tardo autunnale

Sesso	Bellinzona	Blenio	Leventina	Locarno	Lugano	Mendrisio	Riviera	Valle Maggia	Totale
Femmine adulte	38	35	56	17	65	31	10	11	263
Giovani*	37	56	76	23	65	32	11	16	316
<i>Totale</i>	<i>75</i>	<i>91</i>	<i>132 + 2Mad</i>	<i>40</i>	<i>130 + 3Mad</i>	<i>58</i>	<i>21</i>	<i>27</i>	<i>579</i>

*cerbiatti maschi e femmine, fusoni, femmine 1.5 anni

Guardiacampicoltura

Sesso	Bellinzona	Blenio	Leventina	Locarno	Lugano	Mendrisio	Riviera	Valle Maggia	Totale
Femmine adulte	1	-	-	2	2	2	0	-	7
Maschi adulti	15	-	-	1	4	1	0	-	21
Giovani	13	-	-	3	5	1	1	-	23
Cerbiatti	19	-	-	7	9	2	0	-	37
<i>Totale</i>	<i>48</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>13</i>	<i>20</i>	<i>6</i>	<i>1</i>	<i>-</i>	<i>88</i>

Vari

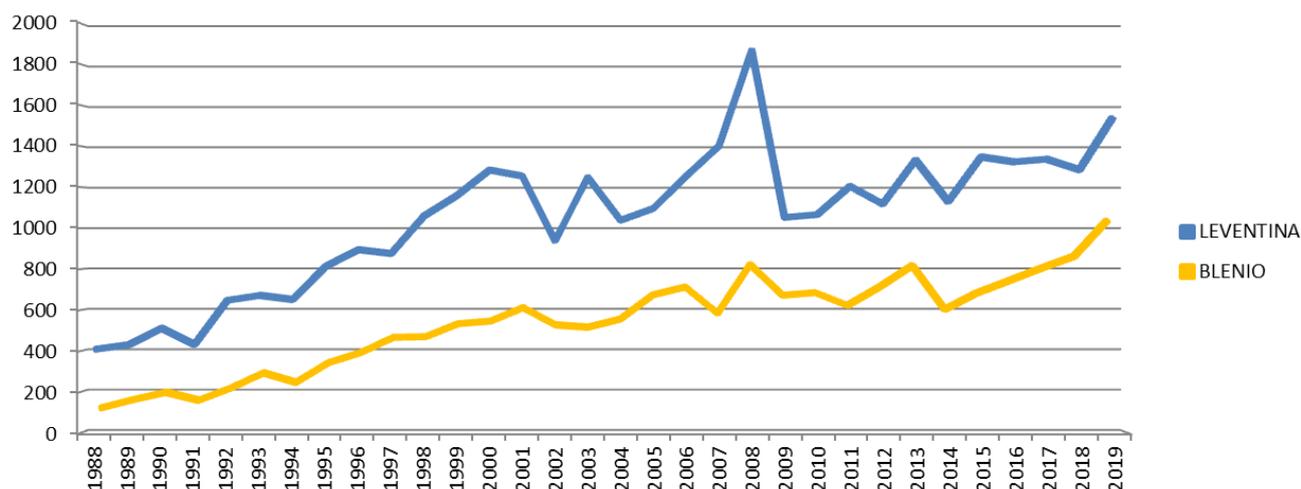
I cervi ritrovati morti sul territorio ticinese nel 2018 sono stati **254** (298 nel 2017). 38 sono stati ritrovati nel distretto di Bellinzona, 27 in Blenio, 149 in Leventina, 23 a Locarno, 28 a Lugano, 21 in Maggia, 5 a Mendrisio e 22 in Riviera.

Censimenti primaverili in Leventina e Blenio

Nel 2019 sono stati svolti contemporaneamente i censimenti nelle due valli Leventina e Blenio. Il primo, svoltosi il 1 aprile, ha permesso di avvistare in Leventina 1536 cervi (311 maschi, 75 fusoni, 1071 tra femmine e cerbiatti e 79 indeterminati) e in Blenio 1038 (228 maschi, 56 fusoni, 711 femmine e cerbiatti e 43 indeterminati). Le condizioni di questo censimento sono state ottimali (luna nera, poco vento, relativamente caldo) malgrado diverse strade erano ancora bloccate a causa delle neve. Questo però ha contribuito a raggruppare i cervi nelle zone visibili nei fondovalle. Il secondo, svoltosi il 29 aprile ha permesso di avvistare in Leventina 1301 cervi (304 maschi, 58 fusoni, 858 tra femmine e cerbiatti e 81 indeterminati) e in Blenio 848 (187 maschi, 30 fusoni, 534 femmine e cerbiatti e 97 indeterminati).

Le condizioni di innevamento e il ritardo nella vegetazione del primo censimento hanno contribuito a delle condizioni di conteggio ideali nelle due valli. In Valle di Blenio è stato raggiunto il record di cervi visti negli ultimi 21 anni di censimenti, mentre in Leventina è il terzo miglior risultato di sempre.

Evoluzione degli effettivi di cervo durante il conteggio primaverile dal 1998 al 2019:



Obiettivi gestionali

La gestione del cervo deve ancora essere sempre vista come una gestione volta alla ricerca di un contenimento/riduzione della specie.

Gli obiettivi:

- Raggiungimento del piano di abbattimento dal punto di vista quantitativo e, specialmente, qualitativo.
- Attuazione della caccia tardo autunnale laddove le catture sono state insufficienti per raggiungere le quote dei piani di abbattimento.
- Mantenere gli interventi puntuali e mirati alla prevenzione dei danni (abbattimenti UCP o tramite guardiacampicoltura), in particolare nelle colture o in zone urbanizzate.
- Salvaguardia dei cervi con corona (maschi riproduttori)
- Maggiore pressione sulle femmine adulte e sui cerbiatti durante la caccia tardo autunnale, mantenimento del vincolo "uccisione cerbiatto prima della femmina allattante" durante la caccia alta.

Proposte UCP

Il regolamento attuale soddisfa gran parte delle attese gestionali relative a questa specie.

Si propone di eliminare la lunghezza delle stanghe nei fusoni fissando un contingente annuale di catture e di proteggere di ulteriori due giorni il coronato.

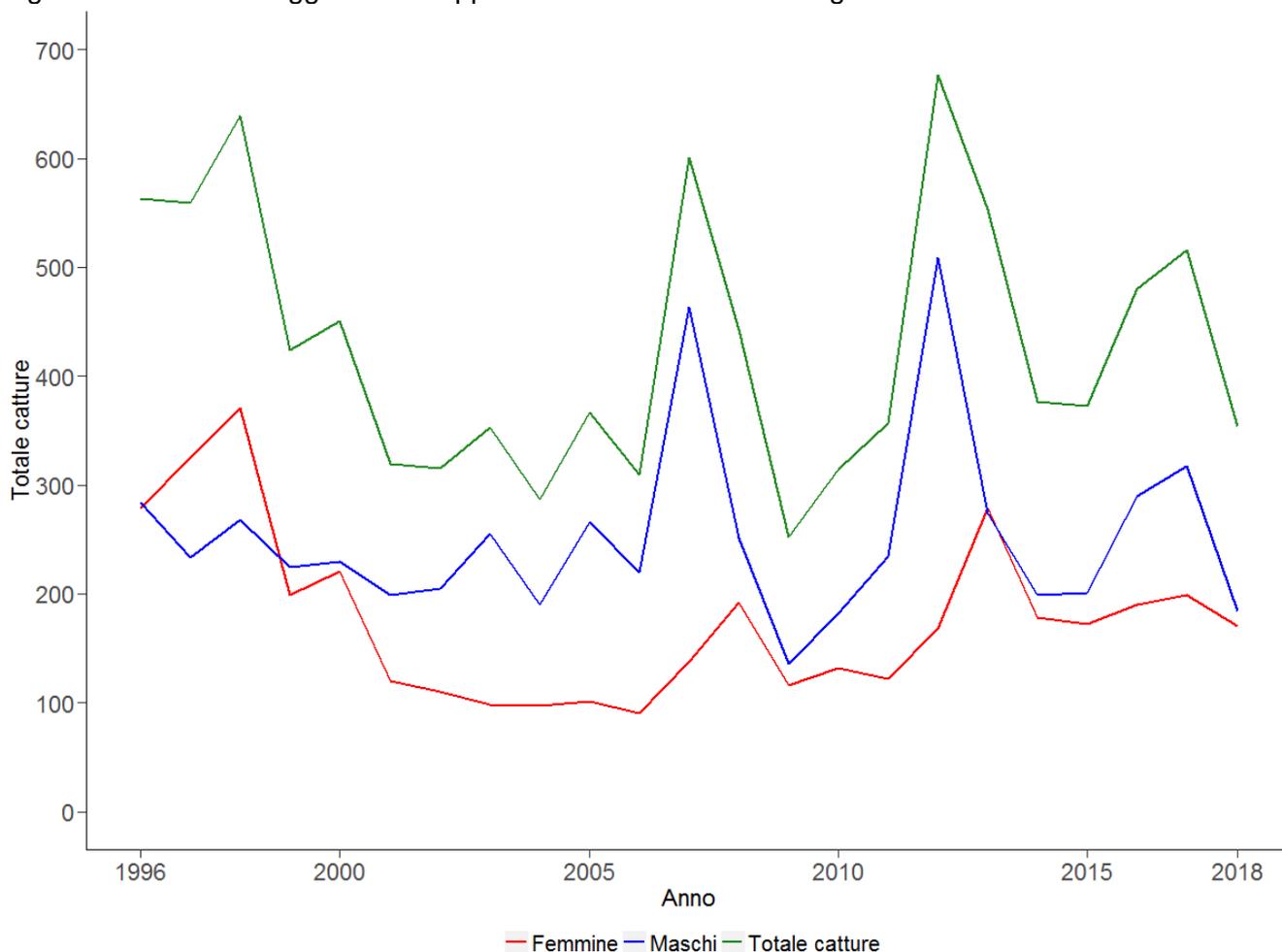
Piano di abbattimento 2019

Il piano di abbattimento si basa sui censimenti effettuati annualmente dall'UCP e dai dati delle catture registrati ai posti di controllo. È fondamentale avere entrambi i dati per monitorare una specie che è difficilmente stimabile nelle zone boschive e non servite da strade.

Distretto	Stima 2019	P abb	Mgiov	Fgiov	F	M	SR	% prelievo
LEVENTINA	1690	500	125	125	150	100	1.5	30
BLENIO	1150	345	86	86	104	69	1.5	30
RIVIERA	350	110	28	28	33	21	1.5	30
BELLINZONA	970	330	82	82	111	55	2	35
LUGANO	900	360	90	90	120	60	2	40
MAGGIA	360	115	29	29	29	28	1	30
LOCARNO	400	120	30	30	36	24	1.5	25
MENDRISIO	500	210	55	55	67	33	2	40
Ticino	6320	2090						

Capriolo

Il capriolo nell'ambito venatorio è una specie non ancora abbastanza sfruttata sul nostro territorio a media e bassa quota. È la specie maggiormente coinvolta negli incidenti stradali. Con il nuovo regolamento è stato raggiunto un rapporto dei sessi molto buono già durante la caccia alta.



Andamento delle catture in caccia alta di capriolo in totale e separate per maschi e femmine.

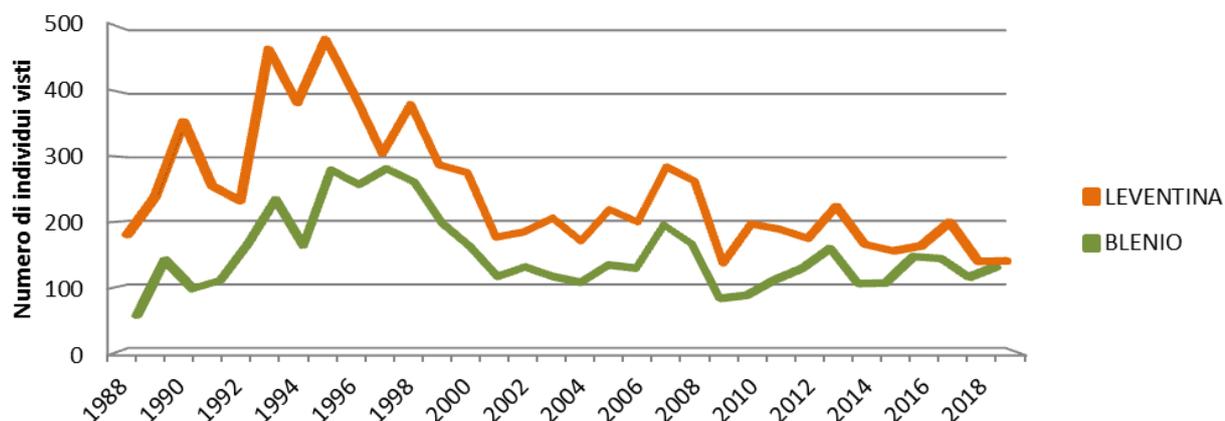
Vari

I caprioli ritrovati morti sul territorio ticinese nel 2018 sono stati **193** (276 nel 2017). 28 sono stati ritrovati nel distretto di Bellinzona, 23 in Blenio, 46 in Leventina, 56 a Locarno, 45 a Lugano, 34 in Maggia, 4 a Mendrisio e 2 in Riviera.

Censimenti primaverili in Leventina e Blenio

Nel 2019 sono stati svolti contemporaneamente due censimenti nelle valli Leventina e Blenio. Il primo, svoltosi il 1 aprile, ha permesso di avvistare in Leventina 141 caprioli (38 maschi, 76 femmine e 25 indeterminati) e in Blenio 130 (39 maschi, 77 femmine e 14 indeterminati). Il secondo, svoltosi il 29 aprile, invece ha permesso di avvistare in Leventina 143 caprioli (50 maschi, 82 femmine e 25 indeterminati) e in Blenio 93 (28 maschi, 47 femmine e 19 indeterminati).

Evoluzione degli effettivi di capriolo durante il conteggio primaverile dal 1988 al 2019:



Stagione venatoria 2018

In totale nel 2018 le catture sono state **354** in caccia alta, **58** in caccia tardo autunnale e **42** in guardiacampicoltura per un totale di **454** capi.

La figura di seguito mostra le catture di capriolo suddivise per distretto durante la caccia alta.



Caccia tardo autunnale

Sesso	Bellinzona	Blenio	Leventina	Locarno	Lugano	Mendrisio	Riviera	Valle Maggia	Totale
<i>Totale</i>	6	-	-	12	33	0	-	4	55 + 3 aut

Guardiacampicoltura: 42 individui

Proposta UCP

Il regolamento ha permesso di raggiungere un rapporto dei sessi ottimale, fondamentale per una specie territoriale come il capriolo.

Da notare il basso numero di femmine allattanti catturate nella caccia alta (15 sulle 170 femmine).

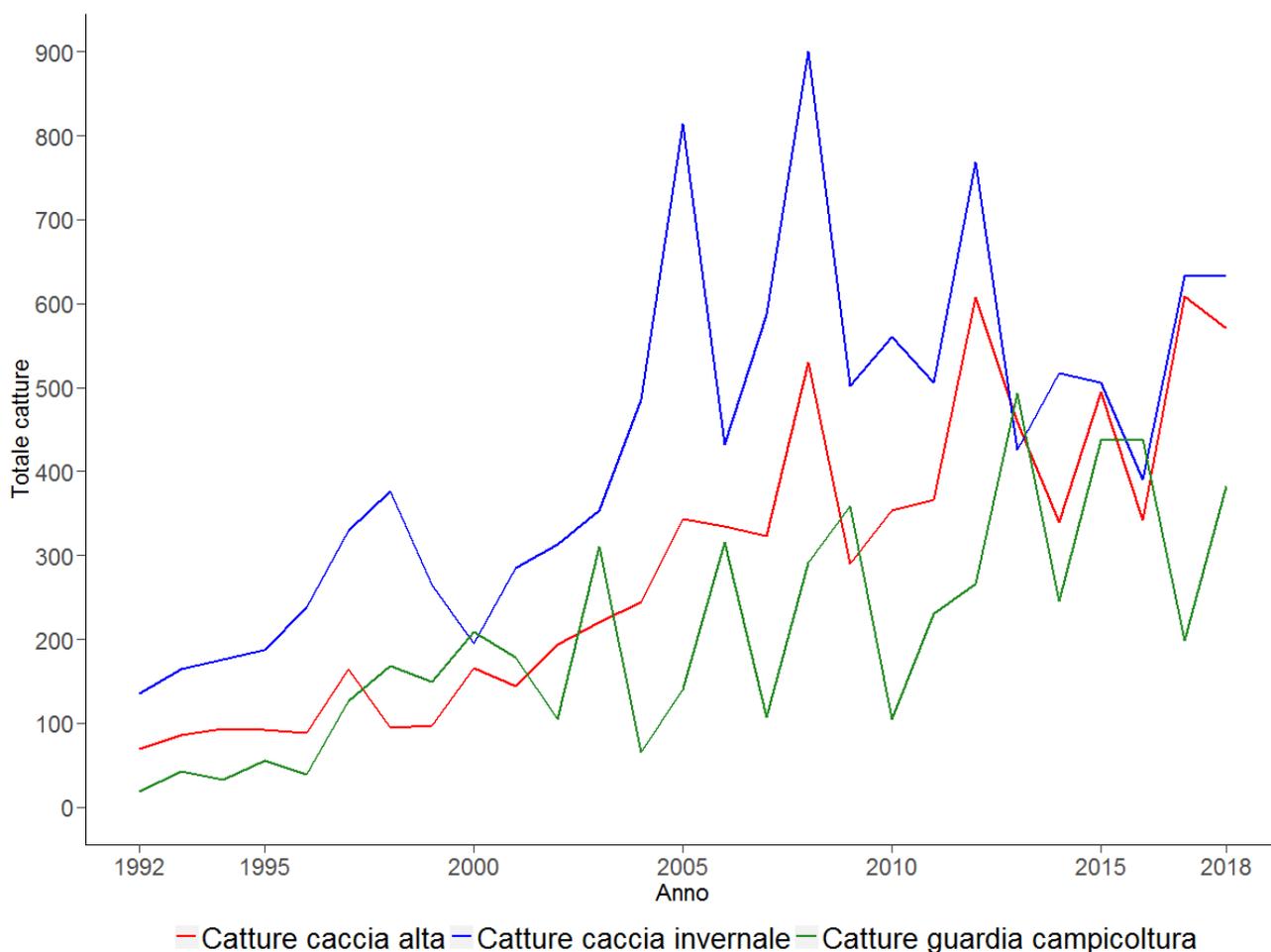
Confermare il regolamento 2018.

Cinghiale

Il piano di gestione di questa specie è molto semplice, senza indicazioni sul sesso o sull'età da catturare e con un numero illimitato di capi. Di fronte a un gruppo di cinghiali va comunque data la priorità all'abbattimento dei giovani esemplari.

Le catture annuali si sono stabilizzate negli ultimi anni indicando come la popolazione mostri una stabilità e sottolineando come questo sistema di caccia permetta di mantenere stabile il numero di cinghiali sul territorio cantonale.

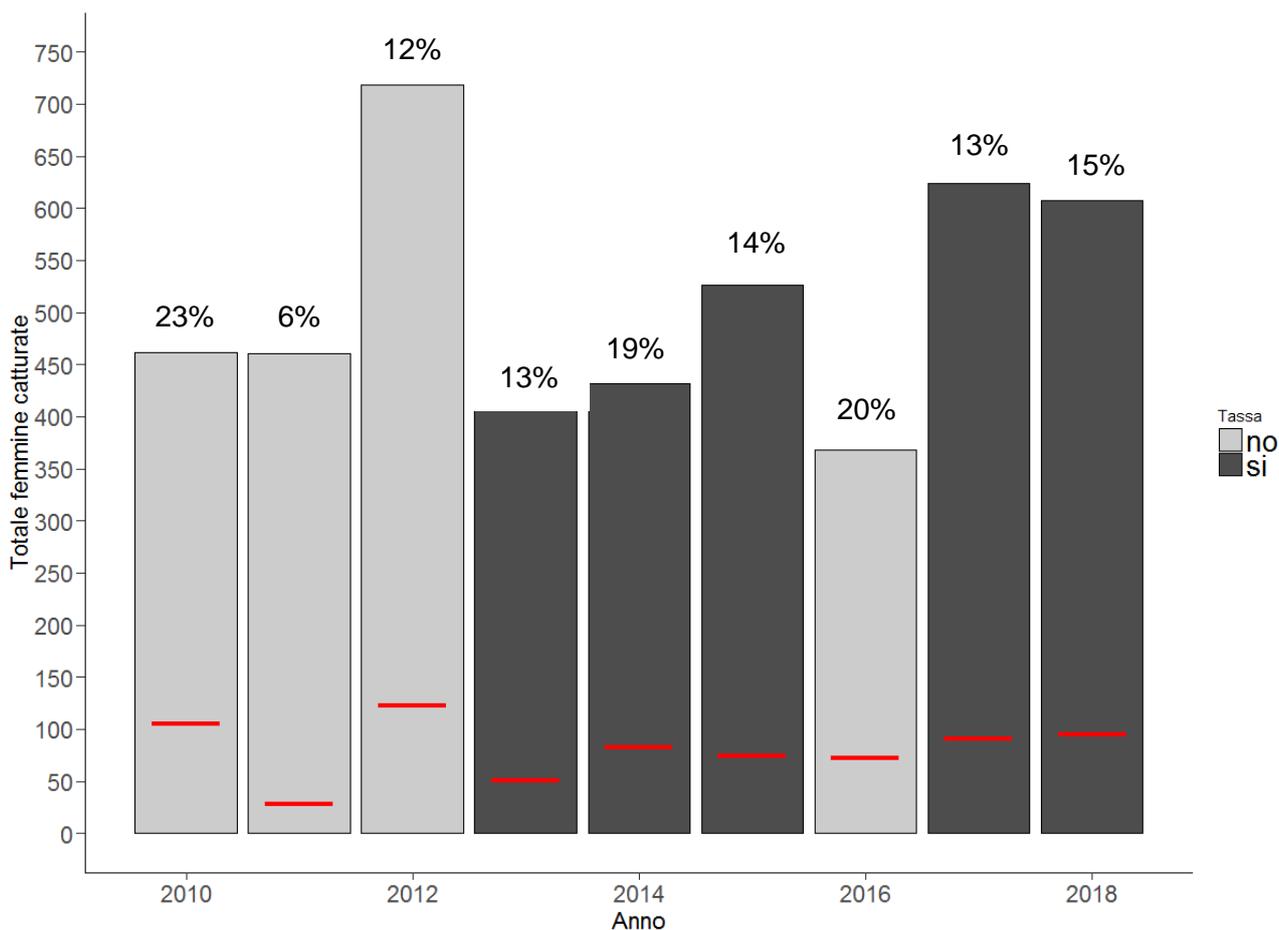
Da 14 anni le catture di cinghiale sul territorio Ticinese superano i 1000 individui.



Andamento delle catture durante la caccia alta, la caccia invernale (che comprende anche i capi catturati durante la caccia tardo autunnale) e la guardiacampicoltura.

I capi catturati durante il periodo di caccia tardo autunnale al cervo sono stati 63.

Le femmine con un peso maggiore di 55 kg catturate in caccia alta e caccia invernale sono state 95. 4 di queste femmine erano subadulte (1.5 anni di età).



Rosso = Numero di femmine con un peso > 55 kg catturate in CA e CINV

Catture di femmine di cinghiale dal 2010 al 2018. In rosso viene evidenziato il numero di femmine catturate con un peso maggiore di 55kg. In alto si trova la percentuale di femmine catturate con un peso maggiore di 55kg sul totale delle femmine catturate durante la CA e la CINV.

Stagione venatoria 2018

In totale nel 2018 le catture sono state **571** in caccia alta, **634** in caccia tardo autunnale e caccia invernale e **383** in guardiacampicoltura per un totale di **1588** capi (terzo record da quando esiste la statistica). La figura sulla pagina seguente mostra le catture di cinghiale suddivise per distretto durante la caccia alta.

Le catture durante la caccia invernale

Sesso	Bellinzona	Blenio	Leventina	Locarno	Lugano	Mendrisio	Riviera	Valle Maggia	Totale
Femmine	19	0	2	77	159	51	1	37	346
Maschi	20	1	0	74	127	40	2	28	292
Totale	39	1	2	151	286	91	3	65	638

Guardiacampicoltura

Sesso	Bellinzona	Blenio	Leventina	Locarno	Lugano	Mendrisio	Riviera	Valle Maggia	Totale
Femmine	23	0	0	35	60	28	5	14	165
Maschi	16	0	4	46	81	44	5	22	218



Proposte UCP

La caccia al cinghiale è adeguata per l'obiettivo che si vuole raggiungere (diminuzione e stabilizzazione). La pianificazione della caccia al cinghiale è alquanto difficile per l'impossibilità di effettuare dei censimenti e per l'aspetto biologico della specie.

La tassa su femmine con un peso maggiore di 55 kg non è necessaria. La caccia a questi animali viene attualmente ritenuta giustificata per il nostro sistema di caccia e per il nostro obiettivo gestionale.

Marmotta

Le popolazioni di marmotte sopportano bene l'attuale pressione venatoria. L'esclusiva cattura degli adulti, però, potrebbe avere ricadute negative sull'anno successivo se si ha un inverno rigido. Infatti la presenza degli adulti è fondamentale per il periodo del letargo.

Le catture sono stabili negli anni. Importante è evidenziare come le maggiori catture vengono effettuate in quattro zone che sono il territorio dei comuni di Blenio (zona Lucomagno), Bosco Gurin, Fusio e Bedretto-Airolo. Le catture in questi comuni rappresentano il 72% delle catture dell'intero Cantone.

Nel 2018 si è aperta la valle Verzasca per la caccia alla marmotta, in modo di sgravare leggermente le zone continuamente colpite da questa caccia. L'apertura può essere ritenuta senza influsso sulle marmotte della Verzasca dato il basso numero catturato (11).

Anno	Valle Maggia	Blenio	Leventina	Riviera	Verzasca	Totale Catture
1994	147	177	190	7		521
1996	186	219	225	5		635
1998	155	188	201	4		548
2000	147	160	174	4		485
2002	93	122	89	3		307
2004	149	167	182	3		501
2006	115	166	150	6		437
2008	77	125	128	4		334
2010	118	164	162	10		454
2012	92	150	112	14		368
2013	65	66	95	7		233
2014	92	115	143	17		367
2015	69	104	129	9		311
2016	76	83	83	10		252
2017	109	121	147	16		393
2018	91	88	152	11	11	353

Numero totale di catture di marmotte dal 1994 al 2018 per l'intero territorio ticinese e per i vari distretti dove questa caccia è permessa.

I censimenti vengono effettuati in zone di bandita e zone di caccia. La densità di marmotte per Km² é stabile dal 2000 sia in zone di bandita che in quelle di caccia.

Proposte UCP

Mantenere l'attuale sistema di caccia.

Stambecco

La caccia allo stambecco è regolata dall'Ordinanza sulla regolazione degli effettivi degli stambecchi (ORES, 922.27). I Cantoni pianificano i piani di abbattimento che devono essere approvati dall'Ufficio Federale dell'Ambiente (UFAM).

Lo stambecco è una specie protetta su tutto l'arco alpino e la sua caccia viene espressamente permessa con l'Art. 7 della Legge federale sulla caccia e la protezione dei mammiferi e degli uccelli selvatici (LCP).

La caccia si effettua su quattro colonie e ad ogni cacciatore viene assegnata una zona prestabilita di caccia (Blenio 27 zone, Leventina 8 zone, Maggia 11 zone e Verzasca 6 zone).

La caccia allo stambecco è cominciata nel 1995 e per i primi anni (fino al 2009) si cacciava esclusivamente nella colonia di Blenio. Dal 2010 si è aperta la caccia anche nelle colonie di Maggia, Verzasca e Leventina.

Il 2018 è stato il primo anno che ha visto i cacciatori cacciare con il nuovo regolamento (approvato dal Consiglio di Stato ad ottobre 2017). Si è potuto riscontrare un impegno ancora maggiore per i cacciatori che avevano la femmina, che se catturata apre l'anno seguente la cattura del maschio.

A fine 2018 sono state aperte le iscrizioni e ci sono stati 47 nuovi iscritti per la femmina che verranno estratti una volta esauriti tutti gli iscritti 2017 (111 cacciatori).



Numero di catture totali e per colonia. Dal 2010 è iniziata la caccia anche nelle tre colonie Valle Maggia, Verzasca e Leventina.

Lo stambecco è la specie con il più basso incremento annuo tra gli ungulati (va dall'8% al 18%). Questo ci impone di gestire questa caccia in modo limitato e di controllare annualmente i piani di abbattimento (così come per il camoscio) e poterli adeguare in funzione degli inverni precedenti e alla mortalità avuta.

Stagione venatoria 2018

In totale nel 2018 le catture sono state **44**. Sono stati abbattuti 18 capi nella colonia della Valle di Blenio, 12 in Valle Maggia, 9 in Valle Leventina e 5 in Valle Verzasca. Le catture si sono ripartite in 21 maschi e 23 femmine.

Classe di età	Catture
M1-3	7
M4-5	5
M6-10	8
M>11	1
F	23

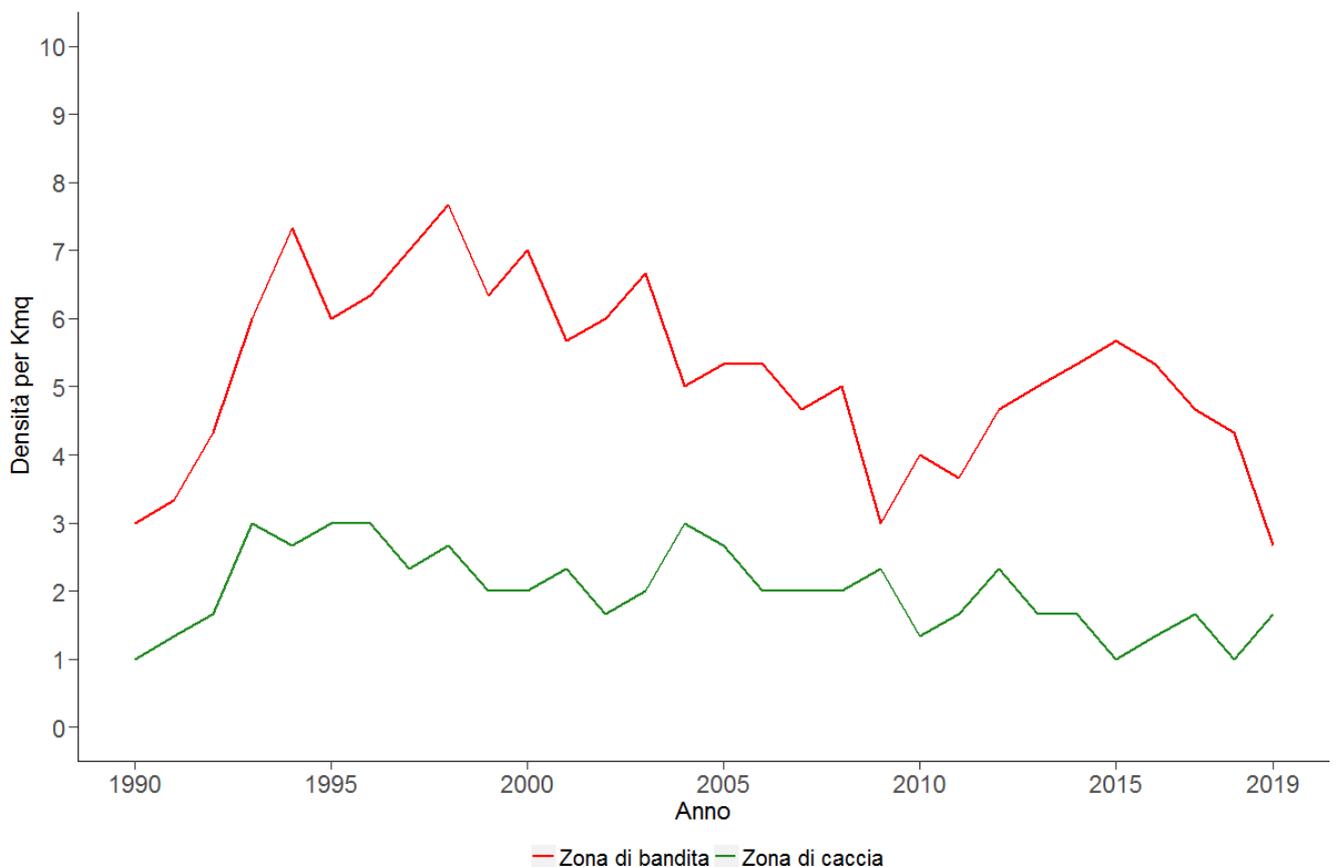
	<i>media</i>	<i>media</i>	<i>media</i>	<i>media</i>				
	1995/99	2000/04	2005/09	2010/2014	2015	2016	2017	2018
Assegnati	56	58	48	51	53	56	69	59
Partecipanti	54	51	43	45	50	50	60	51
Cacc. con cattura	47	36	31	28	40	39	44	44
Cacc. senza cattura	7	15	13	17	10	11	16	7
<i>femmine</i>	5	10	7	11	4	3	9	4
<i>maschi</i>	2	5	6	6	6	8	7	3
capi non recuperati	0.6	0	0	0.4	0	1	0	0
tasso insuccesso	31%	41%	40%	36%	28%	22%	27%	13%
% catture nei primi 3 g							66%	75%

Lepre comune e lepre variabile

L'urbanizzazione crescente e l'avvento di un'agricoltura sempre più intensiva e meccanizzata hanno in buona parte compromesso l'habitat della lepre comune in Ticino.

La caccia alla lepre è ben radicata nel panorama venatorio ticinese. Squadre di lepraioli si cimentano ogni anno in questa caccia tradizionale con l'uso dei cani segugi.

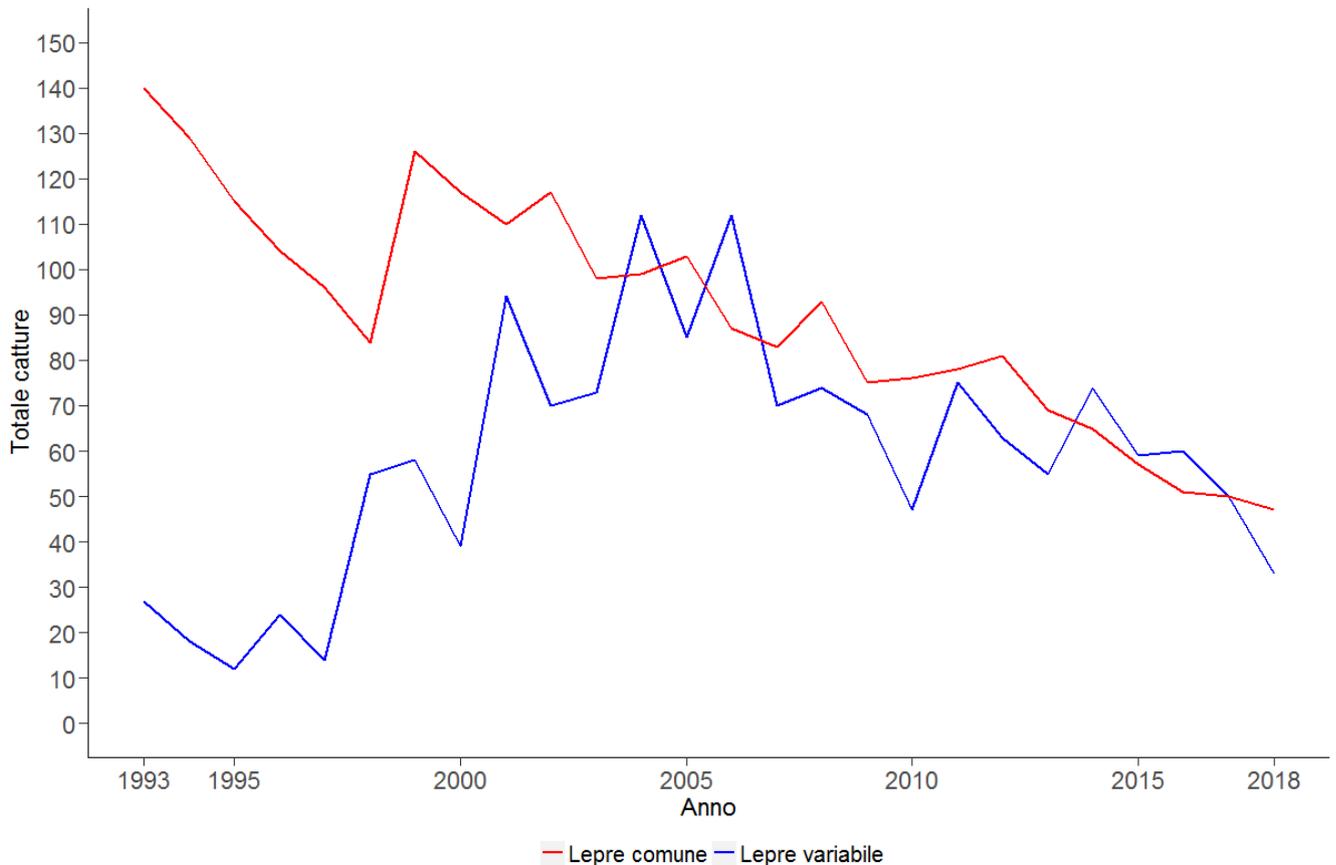
Le popolazioni di lepri comuni in Ticino sono monitorate annualmente dal 1990. 6 zone (3 in bandita e 3 in zone aperte alla caccia) sono controllate con almeno 3 uscite effettuate ad inizio primavera. I dati dei conteggi indicano che le popolazioni sono caratterizzate da densità in leggero calo soprattutto a partire dal 2000, andamento che sembra arrestarsi dal 2012.



Densità di lepri comuni per Km² in zone di caccia ed in zone di bandita dal 1990 al 2019.

Le catture di lepre comune e di lepre variabile sono fortemente influenzate dalle condizioni meteorologiche. I dati mostrano per la lepre variabile forti fluttuazioni annuali e a lungo termine una tendenza a stabilizzarsi, mentre per la lepre comune i dati confermano una continua diminuzione.

Considerato il costante deterioramento dell'habitat di questa specie, e la particolare dipendenza dalle condizioni meteo che possono influenzare molto negativamente il successo riproduttivo, si ritiene che questa specie debba essere oggetto di particolare attenzione.



Andamento delle catture dal 1993 al 2018 per la lepre variabile (blu) e per la lepre comune (rosso).

Stagione venatoria 2018

Nel corso della stagione venatoria di caccia bassa 2018 sono state abbattute 47 lepri comuni (50 nel 2017) e 33 lepri variabili (50 nel 2017), valori inferiori alla media del quinquennio 2011/2015 (69 catture di lepre comune rispettivamente 64 di lepre variabile). Con ogni probabilità la diminuzione di catture trova una spiegazione nelle condizioni metereologiche particolarmente avverse che hanno compromesso in buona parte le giornate di caccia. Il clima avverso ha quasi certamente influenzato negativamente il numero di capi abbattuti di lepre variabile a causa del persistente tempo brutto e della comparsa precoce della neve in quota.

Il distretto con maggiori catture di lepre comune è il Luganese (12 capi), fanno seguito il Blenio e Leventina (10 capi entrambi), Mendrisio (8 capi), Bellinzona (5 capi) e Valle Maggia (2 capi) e Locarno (2 capi). Nei distretti di Locarno e Riviera non sono state catturate lepri comuni.

Il distretto con maggiori catture di lepre variabile è la Leventina (18 capi), fanno seguito Blenio (10 capi), Riviera (4 capi), Valle Maggia (1 capi). Nei dei distretti di Locarno, Bellinzona, Lugano e Mendrisio (dove la specie è peraltro assente) non sono state conteggiate catture.

Durante la stagione venatoria 2018 è stato reintrodotta il giorno fisso di caccia. A differenza delle stagioni precedenti, dove il cacciatore poteva scegliere se cacciare il sabato o la domenica, la caccia alla lepre è stata aperta unicamente la domenica, con l'aggiunta di un sabato per la lepre variabile (17 novembre). Si ritiene che questa specie, benché debba essere oggetto di particolare attenzione, possa sopportare questo minimo aumento della pressione venatoria, poiché il suo habitat è molto più vasto, meno deteriorato e meno frammentato di quello della lepre comune.

Come dimostrano in maniera evidente le cifre relative i conteggi di lepre comune riportati in precedenza, la situazione della lepre comune non è senz'altro rosea e questa specie non può tollerare il seppur minimo aumento della pressione venatoria.

Censimenti

I conteggi eseguiti dal 1990 mostrano delle densità di popolazione deboli: questa situazione difficilmente potrà migliorare per i motivi già espressi nei precedenti rapporti e che concernono l'evoluzione dell'occupazione e dello sfruttamento del territorio.

Risultati dei conteggi nelle 6 zone campione nel 2018 e 2019. Viene indicata unicamente l'uscita con il numero maggiore di lepri osservate.

Luogo	data	Lepre comune	Cervo	Capriolo	Volpe	Tasso	Faina
Castro (bandita)	3.4.2018	5	183	3	2	0	0
	24.3.2019	7	76	6	17	3	0
Arosio (bandita)	12.4.2018	16	62	27	5	1	0
	5.4.2019	10	42	25	5	0	0
Dalpe (caccia)	23.4.2018	3	95	4	2	0	0
	29.4.2019	7	78	8	7	9	0
Airolo (bandita)	23.4.2018	5	50	17	10	2	2
	10.4.2019	2	100	14	6	0	0
Isona (solo in parte bandita)	5.4.2018	7	167	12	8	1	0
	8.4.2019	13	258	7	8	3	3
Maggia (solo in parte bandita)	1.3.2018	3	35	21	25	0	2
	6.3.2019	5	23	8	8	1	1

Proposte UCP

Confermare il regolamento 2018.

Tetraonidi

Gli effettivi dei fagiani di monte e di pernice bianca sono monitorati nel Canton Ticino dal 1980 sia con censimenti in parata (per fagiano e pernice) sia con censimenti alle covate (per il fagiano). Questi dati servono a capire l'andamento della popolazione delle due specie e prendere atto tempestivamente dei cambiamenti repentini nella loro densità.

I censimenti in parata per i fagiani si svolgono in 9 zone campione equamente distribuite sul territorio ticinese ed occupano dagli 8 ai 20 osservatori. I censimenti per le pernici sono 5 in diverse zone del Ticino ed occupano dagli 8 ai 13 osservatori.

I censimenti evidenziano delle grandi variazioni negli anni ma una stabilità degli effettivi su lungo termine.

La caccia ai tetraonidi viene praticata in Ticino, in Vallese e nei Grigioni. Le catture sul lungo termine sono in diminuzione in Ticino (sia di fagiano di monte che di pernice bianca), come in tutta la Svizzera, mostrando alcune importanti fluttuazioni annuali. Queste fluttuazioni sono dovute alle condizioni atmosferiche durante il periodo di allevamento dei piccoli (luglio-agosto) che possono influire fortemente sugli effettivi.

Stagione venatoria 2018

Nella stagione venatoria 2018 i giorni di caccia erano (come per il 2017) la domenica, un sabato e il giorno di apertura (16.10) e chiusura (30.11).

Nel 2018 sono stati uccisi **101 fagiani di monte** e **15 pernici bianche**.

Catture caccia bassa di Fagiano di monte e Pernice bianca.

	Media 06/09	Media 10/13	2014	2015	2016	2017	2018
Fagiano di Monte	207	163	228	198	112	148	101
Pernice bianca	31	17	46	30	29	23	15

Le catture per distretto sono le seguenti:

	BEL	BLE	LEV	LOC	LUG	MAG	RIV	TICINO
Fagiano di Monte	5	18	30	14	5	27	2	101
Pernice bianca	0	3	9	0	0	3	0	15

Censimenti primaverili 2018 di Fagiano di monte

Nella primavera 2018 sono stati svolti i conteggi in tutte le zone di controllo. Il numero di maschi in parata è risultato più basso rispetto al 2017. Erano particolarmente bassi gli effettivi nella zona V. Veddasca: M. Tamaro – M. Lema, nonché V. Morobbia - V. d'Arbedo: A. di Gesero, Giggio, A. di Giumello.

Risultati dei censimenti primaverili di maschi di fagiano di monte in parata sulle nove superfici campione nelle primavere 2014 - 2018.

Area campione	Data censimento 2018	no. totale di maschi osservati					effettivi di maschi in percentuale di quelli osservati nel 2017
		2014	2015	2016	2017	2018	
V. di Campo, V. Maggia: A. di Quadrella	15.5.	16	18	24	22	24	109%
V. di Vergeletto: A. Arena, Pièi Bachei	6.5.	18	13	19	19	17	89%
V. di Cugnasco, V. della Porta: A. Sassello, A. Starlarescio, A. Mognora, Lòcia, A. Stavascio	17.5.	23	23	n.e.	27	21	78%
V. Morobbia, V. d'Arbedo: A. di Gesero, Giggio, A. di Giumello	13.5.	16	13	11	11	6	55%
V. Leventina, V. Blenio: Matro - P. di Nara	20.5.	65	59	69	41	43	105%
lato Leventina		34	38	41	27	26	
lato Blenio		31	21	28	14	17	
V. Piora: Piora - Mottone	16.5.	19	22	25	22	23	104%
V. Bedretto: A. di Cristallina, A. Valleggia, A. di Formazzora	18.5.	22	17	30	22	20	91%
V. Santa Maria: A. di Ridèigra, Dötra, Vallone							
Casaccia	27.5	37	43	d.n.a.	31	24	71%
V. Veddasca: M. Tamaro - M. Lema	8.5.	21	28	21	21	11	52%
Totale maschi		237	236		216	189	88%

n.e. = non effettuato / d.n.a = dato non attendibile

Distribuzione dei maschi di fagiano di monte in gruppi di parata di diversa grandezza nelle primavere 2014 - 2018 sulle aree campione.

Grandezza dei gruppi di parata	Numero di maschi (numero di gruppi, %)				
	2014	2015	2016*	2017	2018
1	103 (103, 43%)	94 (94, 40%)	87 (87, 44%)	108 (108, 50%)	67 (67, 35%)
2	28 (14, 12%)	32 (16, 14%)	24 (12, 12%)	24 (12, 11%)	32 (16, 17%)
3	36 (12, 15%)	12 (4, 5%)	18 (6, 9%)	33 (11, 15%)	33 (11, 17%)
4	16 (4, 7%)	16 (4, 7%)	20 (5, 10%)	4 (1, 2%)	8 (2, 4%)
5	15 (3, 6%)	25 (5, 11%)	5 (1, 3%)	20 (4, 9%)	30 (6, 16%)
6	6 (1, 3%)	6 (1, 3%)	12 (2, 6%)	18 (3, 8%)	12 (2, 6%)
7	14 (2, 6%)	14 (2, 6%)	7 (1, 4%)		7 (1, 4%)
8	8 (1, 3%)	8 (1, 3%)	8 (1, 4%)		
9		18 (2, 8%)	18 (2, 9%)	9 (1, 4%)	
10					
11	11 (1, 5%)	11 (1, 5%)			
Maschi in gruppi di più di 3 individui	48 (5, 31%)	48 (11, 30%)	110 (16, 47%)	57 (26%)	57 (11, 30%)

*: censimenti incompleti

Nel 2018 la percentuale di maschi in parata singola era la più bassa del periodo 2014-2018. Il valore di 30% dei maschi in gruppi di più di 3 individui era nell'ordine di grandezza degli ultimi anni. Erano assenti gruppi particolarmente grandi.

Successo delle covate di Fagiano di monte nel 2018

Nel 2018 i dati sul successo riproduttivo del fagiano di monte si basano sul controllo di 380 femmine. In totale hanno preso parte a questo monitoraggio 75 cacciatori per un totale di 170 aree monitorate.

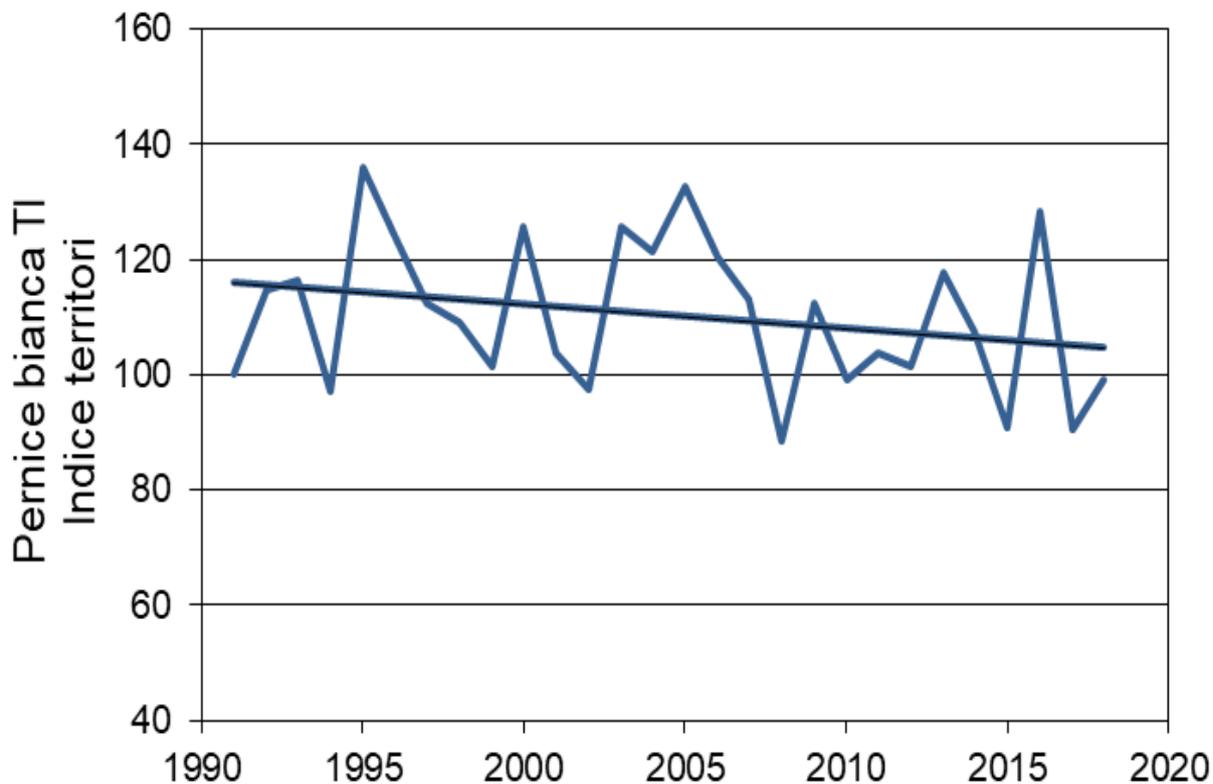
Successo riproduttivo del Fagiano di monte nel 2018

	Numero di femmine controllate	Percentuale di femmine con piccoli	Numero di piccoli per femmina con covata	Numero di piccoli per il totale delle femmine
TI settentrionale	235	56%	2.8	1.6
TI centrale/meridionale	154	58%	2.6	1.6

Nel 2018, rispetto al 2017, il successo riproduttivo è simile nelle due zone del Ticino (settentrionale e centrale/meridionale). Però i parametri sono piuttosto bassi rispetto alla media pluriennale. La bassa percentuale dei maschi tra i piccoli (35% nel Ticino settentrionale, 42% nel Ticino centrale/meridionale) è da considerarsi come indice di condizioni di allevamento non ottimali.

Censimenti primaverili 2018 di Pernice bianca

Nel 2018 sono stati eseguiti tutti i censimenti nelle cinque zone di controllo. Il numero di territori occupati era nell'ordine di grandezza degli ultimi anni. Il grafico qui sotto mette in evidenza delle forti variazioni da un anno all'altro ed una tendenza negativa degli effettivi dall'inizio del monitoraggio.



Risultati dei censimenti primaverili di territori di Pernice bianca sulle cinque superfici campione nelle primavere 2014 - 2018.

Area campione	Data censimento 2018	no. totale di territori occupati				
		2014	2015	2016	2017	2018
V. Malvaglia	22.5.	5	n.e.	7	6	7
V. di Peccia	25.5.	16	9	15	10	13
S. Gottardo	24.5.	n.e.	5	n.e.	5	7
Lucomagno	30.5.	12	15	n.e.	12	13
Robiei	23.5.	8	7	n.e.	8	5

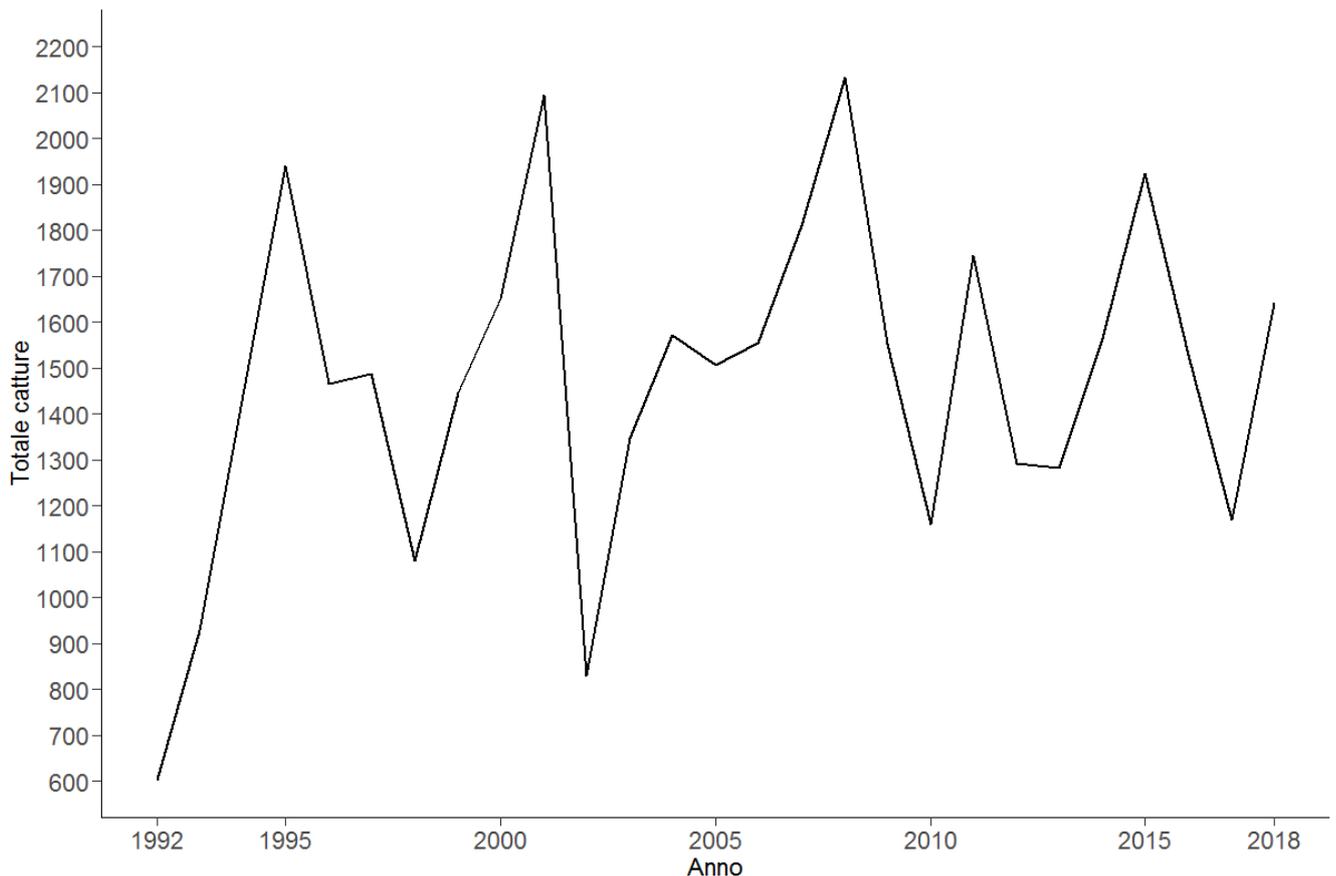
n.e. = non effettuato

Proposte UCP

Mantenere l'attuale sistema di caccia.

Beccaccia

In Svizzera la beccaccia si trova nella lista delle specie prioritarie per misure di conservazione. Viene cacciata nei Cantoni Ticino, Neuchâtel, Vaud, Berna, Friburgo, Giura e Vallese. Le catture eseguite in Ticino rappresentano circa il 70% delle intere catture svizzere e mostrano delle grandi fluttuazioni tra gli anni, mentre a lungo termine sono stabili.



Andamento delle catture di beccacce dal 1992 al 2018 in Ticino.

Nel 2018 in Ticino si è svolto un monitoraggio dettagliato per la ricerca di beccacce nidificanti. Sono stati selezionati 23 luoghi in tutto il Ticino che sono stati visitati nel periodo ideale per la ricerca della beccaccia nidificante. Il periodo indicato per la sua ricerca parte dal 1 maggio fino al 20 giugno a dipendenza dell'altezza del sito che viene controllato.

Sui 23 luoghi sono stati visitati 17 punti e c'è stato un riscontro positivo in 1 di questi. Nel 2019 si effettueranno ancora i medesimi controlli effettuati da ornitologi volontari in collaborazione con Vogelwarte e l'Ufficio della Caccia e della Pesca.

Le catture per distretto evidenziano come le maggiori catture avvengano nel distretto di Lugano.

Anno	Maggia	Lugano	Bellinzona	Blenio	Leventina	Locarno	Mendrisio	Riviera	Totale
1992	43	292	91	13	11	57	83	14	604
1993	60	411	182	18	10	88	113	45	927
1994	93	572	316	30	45	181	160	45	1442
1995	195	730	380	20	31	301	181	102	1940
1996	145	576	266	10	31	232	161	45	1466
1997	138	554	250	22	25	254	196	48	1487
1998	151	286	187	32	32	192	157	54	1091
1999	160	548	222	29	30	225	164	54	1432
2000	181	650	255	32	37	250	191	54	1650
2001	274	687	356	42	51	407	217	59	2093
2002	88	291	128	14	21	137	109	39	827
2003	66	649	228	30	14	170	156	24	1337
2004	113	583	294	67	63	211	191	50	1572
2005	109	548	312	28	47	242	177	44	1507
2006	142	573	271	14	59	331	131	30	1551
2007	194	664	319	30	57	311	175	60	1810
2008	233	788	349	17	58	387	245	55	2132
2009	190	579	242	23	33	239	210	35	1551
2010	121	384	182	9	34	220	188	22	1160
2011	177	667	223	45	103	289	201	40	1745
2012	141	462	167	29	36	270	154	33	1292
2013	124	529	159	28	56	213	121	51	1281
2014	135	561	253	40	78	307	153	37	1564
2015	160	796	325	34	61	320	185	41	1922
2016	172	562	256	31	49	275	162	20	1527
2017	116	478	130	60	91	141	115	39	1170
2018	138	634	242	81	105	212	199	45	1656

Catture di beccacce separate per anno e per distretto.

Nel 2018 è stato introdotto il numero massimo di catture annuali di beccacce a 15 esemplari per cacciatore. Nel periodo di caccia bassa 2018 le catture si sono così ripartite:

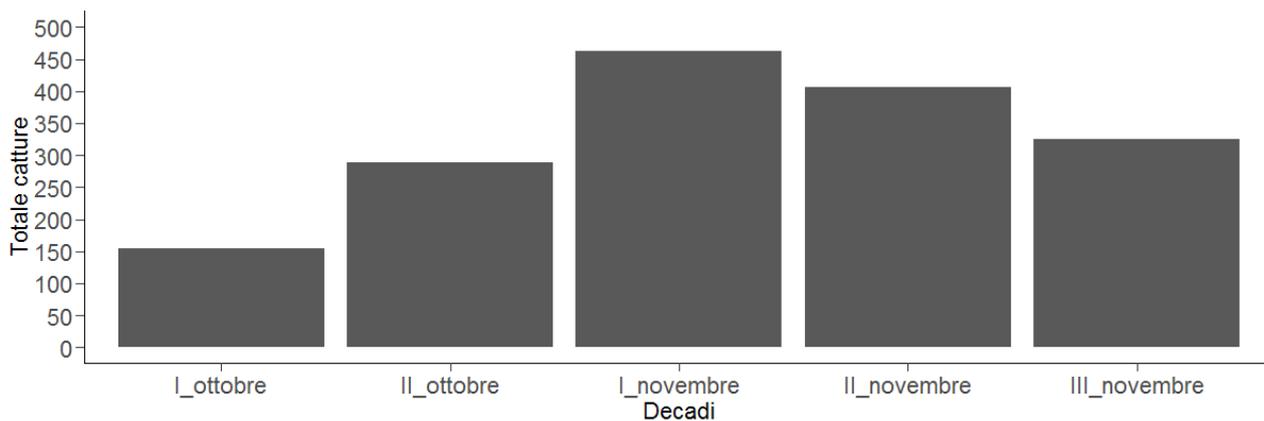
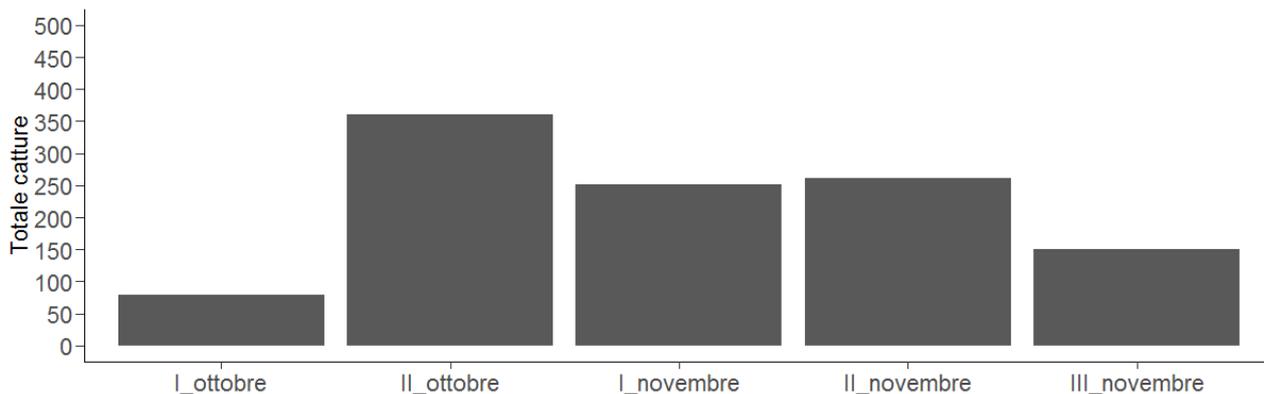
da 1 a 5 catture:	155 cacciatori
da 6 a 10 catture:	72 cacciatori
da 10 a 15 catture:	50 cacciatori

I cacciatori che hanno indicato sulla patente il numero massimo sono stati 18.

In Svizzera, come in Ticino, le principali catture avvengono principalmente nel momento del passo degli uccelli provenienti dall'Europa settentrionale e orientale. Questo viene ben indicato dalla data delle catture. Non bisogna dimenticare però come alcune di queste possano essere delle catture di beccacce "residenti".

Le decadi sono così divise:

- I di ottobre: 16-20 ottobre
- II di ottobre: 21-31 ottobre
- I di novembre: 1-10 novembre
- II di novembre: 11-20 novembre
- III di novembre: 21-30 novembre



Catture di beccacce nel 2017 (sopra) e 2018 (sotto) in funzione della data. Le maggiori catture nel 2017 sono avvenute nella seconda decade di ottobre, mentre nel 2018 nella prima decade di novembre.

Proposte UCP

Riconfermare il regolamento 2018.

Cormorano

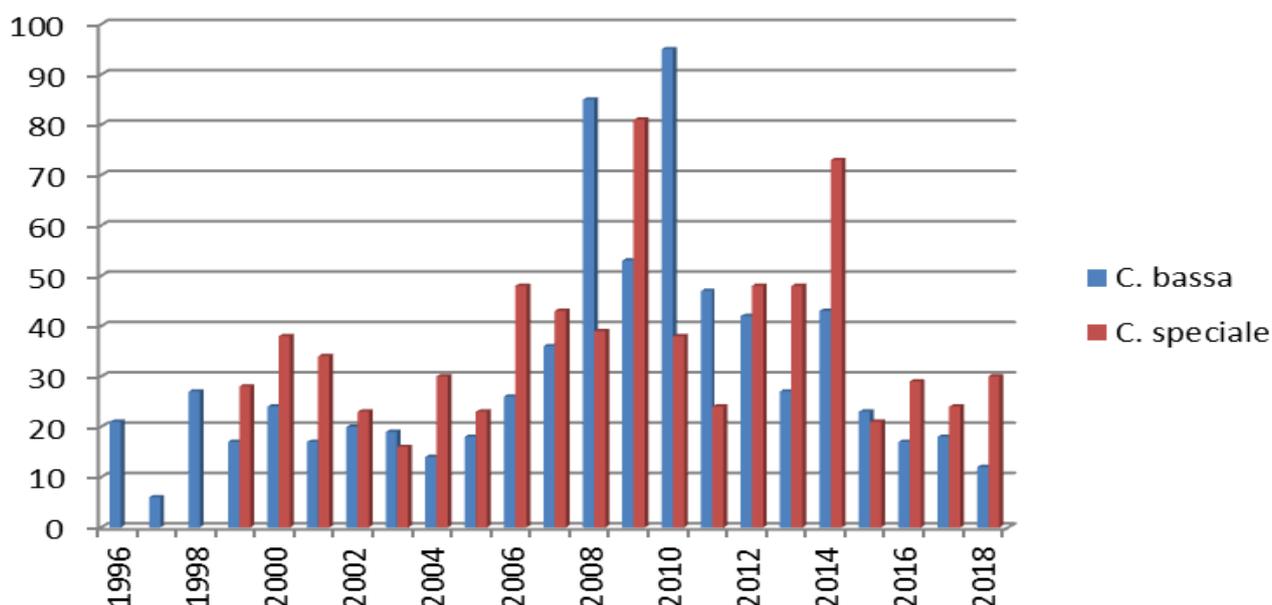
Dal 1996 è permesso l'abbattimento del cormorano in caccia bassa. Dal 1999 il suo contenimento è anche permesso tramite permessi speciali invernali (dal 2012 dal 1° dicembre al 28 febbraio dell'anno successivo).

Stagione venatoria 2018

In **caccia bassa** nel 2018 sono stati uccisi 12 capi (18 nel 2017; 17 nel 2016). 8 catturati nel distretto di Riviera, 1 in quello di Lugano, 2 in Leventina e 1 a Bellinzona.

Gli **abbattimenti dissuasivi** al cormorano nel 2018/2019 sono stati di 30 capi (24 nel 2017; 29 nel 2016) con 30 permessi speciali rilasciati. Tutte le catture sono state effettuate lungo il fiume Ticino (da Arbedo fino a Quartino).

Andamento della caccia nei 20 anni (1996-2018) in cui è permessa



Permessi speciali

Fiume Maggia:

3 permessi rilasciati. 0 capi abbattuti.

Fiume Ticino:

18 permessi rilasciati (7 in zona Quartino-Arbedo, 5 in zona Arbedo-Iragna, 6 in zona Iragna-Airolo). Sono stati abbattuti 30 capi.

Fiume Brenno:

6 permessi rilasciati. 0 capi abbattuti.

Melezza:

1 permesso rilasciato. 2 capi abbattuti.

Verzasca:

2 permessi rilasciati. 0 capi abbattuti.

Conteggi

I conteggi sui laghi Ceresio e Verbano si svolgono da ottobre ad aprile il secondo giovedì di ogni mese simultaneamente sui due laghi sia in Svizzera sia in Italia.

Lago Ceresio

Dormitorio	Ottobre 2018	Novembre 2018	Dicembre 2018	Gennaio 2019	Febbraio 2019	Marzo 2019	Aprile 2019
Campione	23	60	60	37	13	8	29
Morcote	217	345	320	252	208	215	185
Agno	ne	0	225	161	129	102	77

ne = non effettuato

Lago Verbano

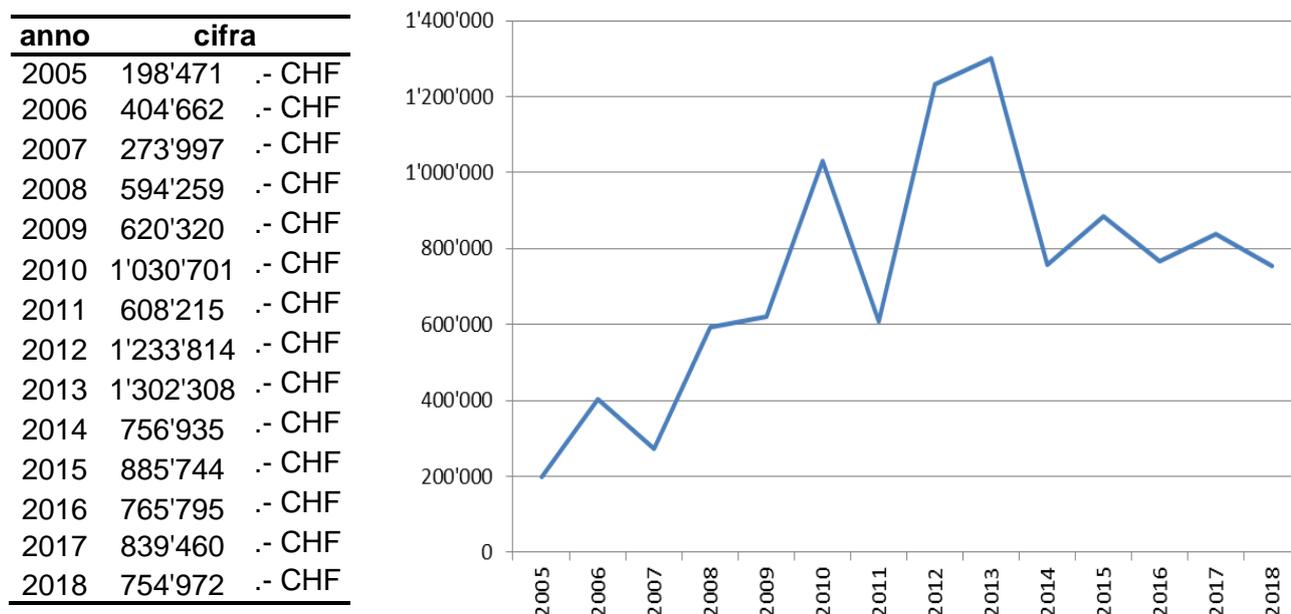
Dormitorio	Ottobre 2018	Novembre 2018	Dicembre 2018	Gennaio 2019	Febbraio 2019	Marzo 2019	Aprile 2019
Bolle di Magadino	125	174	94	87	107	204	116

Obiettivi gestionali

Per il cormorano l'attuale sistema dissuasivo è valido, poiché in generale limita la presenza della specie lungo i corsi d'acqua, come da indicazioni delle direttive federali.

Danni alle colture agricole

La situazione dei danni causati dagli ungulati e dai corvidi alle colture agricole denota una relativa diminuzione rispetto al 2017. La cifra globale dei risarcimenti ammonta a CHF 754'972.- con un calo del 11.2% rispetto allo scorso anno. Come si nota nel grafico sottostante, la decrescita riscontrata rientra nella normale fluttuazione sul lungo periodo.



Come nel recente passato, a destare preoccupazione è in primo luogo il considerevole quantitativo di danni registrato nella regione del Piano di Magadino. Si nota come i danni nel Bellinzonese e nel Locarnese sono aumentati a causa di alcuni importanti danni causati dalle cornacchie nelle coltivazioni orticole, e dal costante aumento delle popolazioni di cervo presenti sul Piano di Magadino. Il contenimento del cervo su questa porzione di territorio a forte vocazione agricola è una priorità per l'Ufficio della caccia e della pesca, anche perché non sempre è ragionevolmente possibile adottare delle efficaci misure di prevenzione dei danni su grandi estensioni dedicate alla campicoltura (ad esempio mais) o all'orticoltura.

Nel 2018 il 62% dei danni sono stati causati dai cervi (58% nel 2017), mentre il cinghiale è responsabile del 26% (31% nel 2017). Il 4.4% (6.3% nel 2017) è causato dai caprioli che brucano i giovani germogli primaverili sui tralci di vite, mentre il restante 7.6% (4.7 % nel 2017) è causato dalle cornacchie.

Le colture maggiormente toccate sono i prati da sfalcio (55%, in costante aumento), la vite (33%, in costante diminuzione), seguita dal mais (9%) e dalle colture orticole 3%, entrambi costanti negli anni.

Se da un lato si constata con soddisfazione la costante diminuzione dei danni cagionati alle colture viticole, frutto di un'accresciuta sensibilità verso il problema da parte del settore primario che adotta sempre più misure efficaci di protezione, desta particolare preoccupazione l'aumento incessante dei danni annunciati sui prati da sfalcio. In questo contesto sovente i danni causati dai cinghiali alla cotica erbosa vengono arginati da misure di protezione (recinzioni elettriche) e dal rilascio di permessi d'abbattimento, mentre è sostanzialmente impossibile contenere i danni causati dalla perdita di foraggio brucato dagli ungulati. Considerato che cervi, caprioli e camosci sono erbivori ruminanti, mal si comprende come si possa evitare che questi bruchino erba sui prati da sfalcio. S'impone quindi una riflessione d'ordine generale in merito a questa tematica.

Anche nel 2018 è continuata la campagna di prevenzione portata avanti dall'UCP: sono infatti stati elargiti sussidi per l'acquisto di materiale destinato a costruire delle recinzioni elettrificate a difesa delle coltivazioni agricole (in particolare vigneti) per un totale di CHF 95'641.- (30 nuovi impianti protettivi finanziati). Queste recinzioni si sono rivelate efficaci per la tutela delle colture agricole perenni come la vite, mentre per le colture in rotazione (ad esempio mais o soia), o nell'orticoltura, sono difficilmente applicabili a causa dello spostamento annuale della coltivazione o alla necessità di continui lavori in campo.

Conformemente all'art. 60 RALCC nel corso del 2018 sono stati rilasciati numerosi permessi d'autodifesa per la cattura soprattutto di corvidi che causano danni alle colture agricole. In particolare si tratta di cornacchie che strappano le piantine di mais o di prodotti orticoli (soprattutto insalate) oppure di altri passeriformi che danneggiano l'uva matura sui tralci. Come anticipato in precedenza i danni causati dai corvidi sono in aumento soprattutto sul Piano di Magadino, anche perché un'azienda agricola con grandi estensioni a mais ha convertito la propria produzione verso il metodo biologico che non permette il trattamento preventivo delle sementi con prodotti repellenti (processo che in passato praticava con successo). Il contenimento dei danni dei corvidi su grandi estensioni è particolarmente difficile e impegnativo, i 16 permessi di cattura rilasciati nel corso del 2018 hanno consentito la cattura di 158 cornacchie grigie.

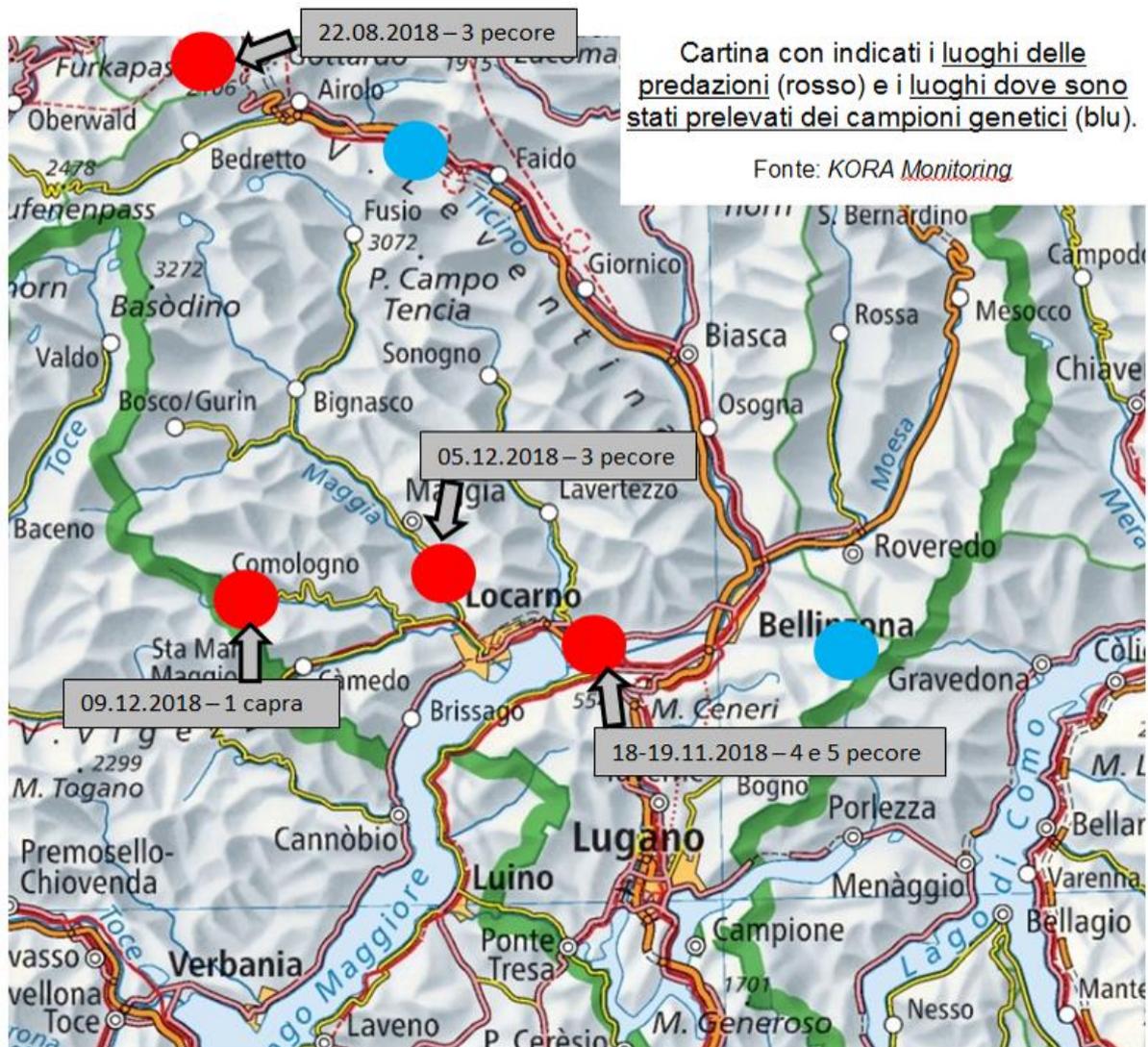
A decorrere dal 9 aprile 2019 è stato messo in funzione uno sportello web che permette alla popolazione del Sottoceneri di richiedere un intervento, in caso di danni causati dalla fauna selvatica. Considerato l'importante aumento delle segnalazioni di danni che giungono agli agenti della polizia della caccia (i quali non possono garantire la reperibilità 24 ore su 24, 7 giorni su 7), e per continuare a garantire un servizio efficiente e puntuale, il danneggiato può compilare il modulo online il quale genera una segnalazione consultabile da tutti i guardacaccia operanti nel Sottoceneri, i quali possono rispondere il più rapidamente possibile alla richiesta puntuale.

Grandi predatori

Lupo

In Ticino nel 2018 ci sono stati 5 attacchi di lupi su bestiame da allevamento.

Numero	Data	Luogo	Capi predati	Individuo
1	22.08.2018	Alpe Lucendro	3 pecore	Non identificabile
2	18.11.2018	Marcio, Locarno	4 pecore	M94
3	19.11.2018	Reviscai, Gordola	5 pecore	M94
4	05.12.2018	Torbeccio, Avegno-Gordevio	3 pecore	M94
5	09.12.2018	Mondada, Spruga-Onsernone	1 capra	M94



A seguito delle predazioni avvenute sul Piano di Magadino il 18 e 19 novembre 2018, l'Ufficio della caccia e della pesca (in seguito UCP) è stato impegnato per un totale di circa 30 ore di monitoraggio supplementare per controllare la zona e per valutare le innumerevoli segnalazioni ricevute della presenza di un probabile lupo.

Di seguito la tabella riassuntiva degli animali da reddito predati dal lupo a partire dal 2006 e degli indennizzi (in franchi svizzeri) a partire dal 2010; inoltre sono indicati i lupi presenti in Ticino (totale di piccoli + adulti) e il totale delle aziende che hanno subito predazioni:

Anno	Animali da reddito predati	Lupi presenti	Aziende coinvolte	Indennizzi
2006	4	1	2	
2007	14	1	5	
2008	9	2	4	
2009	0	2	0	
2010	7	2	3	6'274.-
2011	21	3	6	7'141.-
2012	14	3	4	12'345.-
2013	31	3	7	12'130.-
2014	5	1	1	11'960.-
2015	54	9 (di cui 3 piccoli)	13	21'406.-
2016	8	8 (di cui 3 piccoli)	4	8'298.-
2017	27	13 (di cui 5 piccoli)	4	14'447.-
2018	16 (15 pecore, 1 capra)	7 (di cui 3 piccoli)	5	7'350.-

Nel 2018 sul territorio ticinese sono transitati, a nostra conoscenza, almeno tre lupi (M94, l'individuo della predazione effettuata all'Alpe di Lucendro e un individuo accertato ad inizio 2018 tramite campione genetico).

Morobbia

Nel 2018 è stata accertata la quarta cucciolata del branco della Morobbia. I genitori sono presumibilmente, come per gli anni precedenti, M47 e F08. I piccoli immortalati nelle foto trappole posate dall'UCP in collaborazione, come nel 2017, con il Centro di monitoraggio dei grandi predatori Svizzera (KORA) sono stati 3. Essi sono stati fotografati per la prima volta il 30 luglio 2018.



Grazie alla campionatura dello sterco raccolto nel territorio dei lupi della Morobbia, quest'anno sono stati individuati o confermati i seguenti individui: **M84** (piccolo della cucciolata 2017, ultimo riscontro in aprile 2018); **F08** (femmina alpha presente dal 2012 e morta in settembre 2018); **M47** (maschio alpha presente da dicembre 2014); **F20** (piccola probabilmente della cucciolata 2015); **F26** (piccola della cucciolata 2016).

In totale, a partire dal 2012, sono stati identificati 8 individui della famiglia della Morobbia:

Individuo	Primo riscontro	Ultimo riscontro
F08	20.09.2012	† 09.2018, Morobbia (TI)
M47	17.12.2014	maggio 2018, Morobbia (TI)
F20	07.06.2016	maggio 2018, Morobbia (TI)
F26	02.01.2017	gennaio 2019, Morobbia (TI)
M78	02.01.2017	sconosciuto
M81	11.11.2017	giugno 2018, S-chanf (GR)
M84	25.11.2017	aprile 2018, Morobbia (TI)
M89	04.09.2018	gennaio 2019, Rossinière (VD)

Il 14 settembre 2018 il personale dell'UCP ha trovato morta la femmina F08. Il cadavere è stato trasportato al Centro di medicina per pesci e animali selvatici di Berna (come da direttive della Strategia Lupo Svizzera) e le analisi effettuate sul corpo hanno stabilito quale causa della morte un tumore alla mammella ulcerato. L'età stimata è di 9-10 anni. La lupa F08 è stata la prima - e sinora l'unica - femmina a riprodursi su suolo ticinese ed è stata presumibilmente la mamma delle quattro cucciolate avvenute in Valle Morobbia dal 2015 al 2018.



Lupa F08 ritrovata morta il 14 settembre 2018 dai Guardiacaccia dell'UCP

Durante la stagione 2018 l'UCP, in collaborazione con l'Università di Zurigo e con il sostegno del KORA, ha implementato il monitoraggio del branco di lupi della Morobbia, peraltro già effettuato su larga scala nel 2017. A partire dalla Valle di Arbedo fino alla Capriasca sono state piazzate 30 foto trappole. Per posare le foto trappole sono stati impiegati 12 giorni lavorativi. Il tempo impiegato per osservare e registrare le immagini positive è stato di circa 10 ore.

I lupi sono stati fotografati in 12 delle 30 foto trappole, con al massimo una foto trappola che in 19 differenti giorni ha ripreso almeno un lupo, fino a foto trappole che hanno immortalato almeno un individuo in un'unica occasione.

A inizio giugno tre esemplari adulti sono stati fotografati assieme. I piccoli sono stati fotografati per la prima volta il 30 luglio. Il numero massimo di lupi fotografati assieme è di 5 individui (adulti + cuccioli).

In conclusione si può dedurre che nel corso del 2018 la famiglia di lupi prima della nascita dei cuccioli era composta da 3 individui. La nascita dei piccoli ha portato il branco ad essere composto da 6 individui.

Ad inizio 2019 la famiglia è composta da almeno 3 esemplari (fotografati assieme).

Per la ricerca dello sterco è stato utilizzato un cane specializzato nel trovare sterco di lupo. Il lavoro effettuato da metà maggio a metà giugno ha consentito di recuperare 20 sterchi. In seguito alle analisi effettuate dal Laboratorio di biologia della conservazione di Losanna su questi 20 campioni sono stati identificati tre lupi (F08, F20 e M47).

Il medesimo lavoro ripetuto da fine settembre a metà ottobre ha portato al ritrovamento di soli 2 sterchi. La morte della femmina F08 ha causato verosimilmente uno stato di stress nella muta, comportando un probabile spostamento del branco su territorio italiano.

Lince

Le prime segnalazioni di lince in Ticino risalgono al 1992 in Valle Leventina e nel 2006 un esemplare è stato fotografato per la prima volta nel Comune di Faido.

Nel 2017 è stato incrementato il monitoraggio di questo felino, attività che ha permesso di accertare la presenza di un individuo di questa specie in territorio del Comune di Faido (fotografato in data 2 giugno 2017). Impronte, probabilmente del medesimo individuo, sono state osservate a gennaio 2018 sempre in territorio del Comune di Faido.

Nel corso del 2018 hanno avuto luogo tre monitoraggi tramite la posa di trappole fotografiche (alta Valle di Blenio, Valle Maggia e Valle Leventina) allo scopo di riscontrare l'eventuale presenza di questa specie, ma nessuno di essi ha dato riscontro positivo.

Orso

Ad oggi su suolo ticinese non ci sono state indicazioni di presenza di orsi. In Svizzera è presente un orso (M29) che si sposta tra i Cantoni Uri, Vallese (dove probabilmente sta svernando) e Berna.

Allegato: lupi identificati in Ticino dalla prima apparizione nel 2001 sino a dicembre 2018

Sono trascorsi oltre 17 anni dalla ricomparsa del lupo in Ticino (gennaio 2001 a Monte Carasso), mentre la prima presenza in Svizzera risale al 1995 in Vallese.

N°	Comune	Località	Individuo	Prima apparizione	Osservazioni
1	Monte Carasso	-	M	10.01.2001	primo lupo su suolo ticinese; scomparso subito
2	Faido	Oscò	M11	27.01.2004	rimasto in Ticino fino al 2012
3	Sonogno	Cabiói	M18	08.04.2008	scomparso subito
4	Dalpe	Pian Selva	M26	18.12.2009	rimasto in Ticino fino a febbraio 2012
5	Cerentino	Corsopra / Pian Crosc	M28	05.05.2011	predazione; aprile 2014 Münster-Geschinen (VS)
6	S. Antonio	-	F08	20.09.2012	spola tra Italia e TI, femmina alpha in Val Morobbia / morta a settembre 2018
7	Acquarossa	Alpe Tarch	M32	06.06.2012	predazione; marzo 2014 Zernez (GR)
8	Gambarogno	Ranzo	M36	22.06.2013	trovato morto, investito da treno, giovane lupo della muta Calanda (nato 2012)
9	Gambarogno	Isola del Trodo	M41	25.11.2013	predazione piano di Magadino; marzo 2014 Bregaglia (GR)
10	Cerentino/Lavizzara	Corsopra / Margoneggi a / Rima	M44	17.11.2013	predazione; poi ucciso illegalmente in gennaio 2014 a Thusis (GR)
11	Campo Vallemaggia	Schièda di Sopra	M47	17.12.2014	predazione; febbraio 2015 Mesolcina (GR), poi da agosto 2015 maschio alpha in Val Morobbia
12	Brione sopra Minusio	Val Resa	M51	09.02.2015	mese febbraio in Ticino, mese di marzo a Trun (territorio branco del Calanda)
13	Corticiasca	Albumo	F15	03.04.2015	trovata morta; identificata il 18.02.2014 a Felsberg Bannwald GR, probabilmente piccola della cucciolata del 2013 del branco del Calanda.
14	Valle Malvaglia	Caslou / Monda	M57	25.04.2015	predazione; luglio 2015 Poschiavo
15	S. Antonio	-	F20	07.06.2016	prima riproduzione coppia M47 e F08; maggio 2018 Morobbia
16	S. Antonio	-	pic 2	29.08.2015	prima riproduzione coppia M47 e F08
17	S. Antonio	-	pic 3	29.08.2015	prima riproduzione coppia M47 e F08
18	Sementina/Olivone	Tilt / Mozza	M61	01.12.2015	predazione; novembre 2017 Zernez (GR)
19	S. Antonio	-	F26	02.01.2017	seconda riproduzione coppia M47 e F08; gennaio 2019 Morobbia
20	S. Antonio	-	M78	02.01.2017	seconda riproduzione coppia M47 e F08
21	S. Antonio	-	pic 3	11.08.2016	seconda riproduzione coppia M47 e F08
22	Faido	Rossura / Cavagnago	M75	25.01.2017	ultima predazione in Ticino il 6.02.2017, poi si sposta in GR, TG,

ZH e di nuovo GR; prima autorizzazione d'abbattimento

23	Quinto	Cascina di Rosserora	F34	08.07.2017	predazione
24	S. Antonio	-	M81	11.11.2017	terza riproduzione coppia M47 e F08; giugno 2018 S-chanf (GR)
25	S. Antonio	-	M84	25.11.2017	terza riproduzione coppia M47 e F08; aprile 2018 Valle Morobbia
26	S. Antonio	-	M89	04.09.2018	terza riproduzione coppia M47 e F08; gennaio 2019 Rossinière (VD)
27	S. Antonio	-	pic 4	12.07.2017	terza riproduzione coppia M47 e F08
28	S. Antonio	-	pic 5	12.07.2017	terza riproduzione coppia M47 e F08
29	Serravalle	Valle Malvaglia	M83	30.11.2017	maschio identificato grazie ad uno sterco
30	S. Antonio	-	pic 1	30.07.2018	quarta riproduzione coppia M47 e F08
31	S. Antonio	-	pic 2	30.07.2018	quarta riproduzione coppia M47 e F08
32	S. Antonio	-	pic 3	30.07.2018	quarta riproduzione coppia M47 e F08
33	Locarno/Avegno/Spruga	Marcio / Reviscai / Torbeccio / Mondada	M94	18.11.2018	predazioni (18/19.11 & 5/9.12)